

# 2021

RELAZIONI  
E BILANCIO



VERA  Vita





# Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2021 —————

Assemblea dei Soci  
%%'Ud f]Y 2022

**Vera Vita S.p.A.**

Sede Legale: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona - Italia - Pec [veravitaassicurazioni@pec.gruppocattolica.it](mailto:veravitaassicurazioni@pec.gruppocattolica.it) - Tel. +39 045 83 92 777 - Fax +39 045 83 72 905  
Cap. Soc. Euro 219.600.005,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 03035950231 - P. IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 26 - Iscr. all'Albo delle Imp. di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 01.00137 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 1762 del 21/12/2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2/1/2001.

[www.veravitaassicurazioni.it](http://www.veravitaassicurazioni.it)



# INDICE

---

<b>Convocazione Assemblée Ordinaria</b>	<b>13</b>
<b>Organi Statutari</b>	<b>15</b>
<b>Scenario di riferimento</b>	<b>17</b>
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	22
Normativa di settore	23
Provvedimenti in materia fiscale	27
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>31</b>
La Società nel 2021	33
Sintesi dei risultati	35
Gestione Emergenza Covid-19	40
Fatti di rilievo dell'esercizio	42
Gestione assicurativa	45
Premi	47
Rami danni	47
Rami vita	47
Somme pagate	48
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	49
Riassicurazione	49
Gestione finanziaria	51
Investimenti mobiliari	53
Plusvalenze e minusvalenze latenti	54
Proventi patrimoniali e finanziari netti	54
Solvency II Ratio	55
Analisi dei rischi finanziari	55
Altre informazioni	59
Personale	61
Rete distributiva	61
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	62
Gestione dei reclami	62
Sistemi informativi	62
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022	63
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	63
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	64
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	64
Consolidato fiscale	64
Compagine societaria	64
Informazioni sulle imprese partecipate	64
Azioni proprie e della controllante	64
Azioni di nuova emissione	65
Evoluzione prevedibile della gestione	65
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	66
<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>69</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>97</b>

---

Parte A - Criteri di Valutazione	101
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	111
Stato Patrimoniale Attivo	113
Stato Patrimoniale Passivo	120
Conto Economico	128
Parte C - Altre informazioni	135
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>145</b>
<b>Allegati alla Nota Integrativa</b>	<b>151</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>219</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>229</b>

# INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

---

## TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	36
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	37
Tav. 3 - Principali indicatori	37
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	38
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	38
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	47
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	48
Tav. 8 - Investimenti – composizione	53
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	54
Tav. 10 - Solvency II Ratio	55
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione	113
Tav. 12 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	114
Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	115
Tav. 14 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	115
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	116
Tav. 16 - Crediti	116
Tav. 17 - Altri crediti – composizione	117
Tav. 18 - Ratei e risconti	118
Tav. 19 - Patrimonio netto	120
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	121
Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione	121
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	122
Tav. 23 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	124
Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	124
Tav. 25 - Fondi per rischi e oneri	124
Tav. 26 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	125
Tav. 27 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	125
Tav. 28 - Altri debiti - composizione	126
Tav. 29 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	127
Tav. 30 - Altri proventi – composizione	131
Tav. 31 - Altri oneri - composizione	132
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio	133
Tav. 33 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	133
Tav. 34 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	134
Tav. 35 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	137

---

Tav. 36 - Compensi alla società di revisione	138
Tav. 37 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate	139
Tav. 38 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	141

## **PROSPETTI**

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	119
---	-----





**CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA E  
ORGANI  
STATUTARI**



# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

---

Si informa che, l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione per il giorno lunedì 11 aprile 2022 alle ore 11.00, presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno martedì 12 aprile 2022, medesimi ora e luogo, con il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Presidente  
(Prof. Mario Anolli)



# ORGANI STATUTARI

---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Mario Anolli
<b>Vice Presidente</b>	Mattia Calzolari
<b>Amministratore Delegato</b>	Marco Passafiume Alfieri
<b>Consiglieri</b>	Cristiano Bonisoli Vincenzo Perrone Elisabetta Pizzini Paolo Renza

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Pierluigi Carabelli
<b>Sindaci effettivi</b>	Teresa Naddeo Saverio Ugolini
<b>Sindaci supplenti</b>	Nicola Fiameni Maurizio Polato

## DIREZIONE GENERALE

<b>Direttore Generale</b>	Roberto Raichi
---------------------------	----------------



## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**



# SCENARIO DI RIFERIMENTO

---

## SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 l'eccezionale ripresa globale, in atto già dalla fine dell'anno precedente grazie al clima di fiducia derivante dalla scoperta dei vaccini per il virus Covid-19, dalla progressiva riapertura delle economie e dagli stimoli fiscali e monetari, negli ultimi trimestri ha perso gradualmente slancio a causa dei persistenti effetti della pandemia globale. Questa non ha infatti smesso di influenzare l'economia ma, al contrario, ha continuato ad essere una delle maggiori fonti di incertezza sulle prospettive di crescita globale e di inflazione. Nel corso dell'anno si sono susseguite diverse ondate pandemiche, a causa delle mutazioni del virus che si sono manifestate, prima con la variante Delta e, più recentemente, con Omicron. La risposta adottata dalle autorità nei paesi più avanzati si è basata su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'inasprimento delle misure restrittive (anche se relativamente blande rispetto ai lockdown vissuti durante il 2020 e prevalentemente rivolte ai non vaccinati), con conseguente riduzione della mobilità.

La divergenza nella crescita economica tra i paesi sviluppati, particolarmente marcata nel 2020, è andata riducendosi nel corso del 2021.

A caratterizzare l'ultima parte dell'anno è stata l'inflazione, che si è rivelata molto più elevata e persistente del previsto, rendendo le prospettive economiche future più incerte e sollevando notevoli sfide per i governi e le banche centrali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno causato gravi strozzature sul lato dell'offerta, mettendo pressione sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi e causando un rallentamento del commercio mondiale e dell'attività manifatturiera.

Negli Stati Uniti le imponenti misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese, in particolare i due pacchetti di stimolo fiscale approvati fra fine 2020 e inizio 2021, hanno permesso una ripresa quasi completa dell'economia già ad inizio anno, facendo recuperare i livelli pre-pandemici del PIL a metà 2021. Dopo il calo del 3,4% del 2020, la crescita complessiva nel 2021 dovrebbe attestarsi, secondo le ultime stime disponibili, tra il 5,5% e il 6%. A trainare la ripresa sono stati tanto i consumi, sia di beni che di servizi, sostenuti anche dall'accumulo record di risparmio, quanto gli investimenti. Il mercato del lavoro, nonostante il rapido e sostanziale miglioramento, vede un'occupazione cresciuta complessivamente al di sotto delle attese, con un tasso di disoccupazione sceso nel corso del 2021 dal 6,7% al 3,9%. In questo contesto, la crescita dei salari ha contribuito ad accelerare l'inflazione, già gravata dall'aumento dei costi delle materie prime. L'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento complessivo del 7%, con il dato core attestatosi al 5,5%. Per contrastare le pressioni inflazionistiche più forti e durature di quanto inizialmente preventivato, la FED nell'ultimo trimestre ha progressivamente assunto un atteggiamento più aggressivo, prospettando una più rapida riduzione degli acquisti netti di titoli obbligazionari, terminando il tapering a marzo e dando spazio ad un anticipo del primo rialzo dei tassi ufficiali già nella prima parte del 2022.

Anche nell'Eurozona la ripresa ha avuto un andamento analogo, segnando un forte rialzo nei primi mesi del 2021, ma con segnali di rallentamento nell'ultimo periodo. Le cause principali sono legate alla decelerazione dei consumi conseguente al rincaro dei prezzi, soprattutto di quelli relativi a beni e servizi energetici, nonché alla frenata della produzione manifatturiera dovuta alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture a livello mondiale. Il mercato del lavoro registra nel mese di novembre 2021 un tasso di disoccupazione in diminuzione al 7,2% rispetto all'8,1% di fine 2020.

Il PIL, dopo aver perso il 6,4% nel corso del 2020, dovrebbe crescere intorno al 5% secondo le ultime stime, con i fondi del programma Next Generation EU che hanno iniziato già ad essere erogati nel secondo semestre 2021, anche se è previsto che forniranno benefici soprattutto nel biennio 2022-2023. Tuttavia, è il forte aumento dell'inflazione a caratterizzare l'anno, con una crescita dei prezzi che è stimata attestarsi a dicembre al 5% annuo per il dato complessivo e al 2,6% per l'indice core.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la BCE ha confermato un orientamento molto più paziente rispetto alla FED. Dopo aver aumentato gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica del programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) nel corso del secondo e terzo trimestre, li ha ridotti a partire dal quarto trimestre, prospettandone l'azzeramento ad aprile 2022, ma

---

compensando in parte con un incremento del programma ordinario APP (Asset Purchase Programme) che proseguirà anche il prossimo anno. Anche sul fronte dei tassi, la BCE si è mantenuta più cauta e meno preoccupata dell'inflazione rispetto alla FED, lasciando intendere che non avverrà alcun rialzo dei tassi almeno per tutto il 2022.

In Italia il progresso della campagna vaccinale e il recupero della mobilità hanno avuto importanti risultati sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori, con la crescita che si è rafforzata nel secondo trimestre 2021 ed è proseguita nel terzo, spinta dalla domanda nazionale. In particolare modo, si evidenzia una forte ripresa della spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, mentre è continuata l'espansione degli investimenti delle imprese. Anche gli scambi con l'estero hanno contribuito positivamente alla crescita. Il PIL, che, dopo il -8,9% del 2020, secondo le ultime stime dovrebbe superare il 6% nel 2021, presenta alcuni rischi al ribasso nel finale d'anno in coerenza con gli andamenti registrati per l'Eurozona. In rialzo nel corso dell'anno anche l'inflazione che a dicembre 2021 ha registrato un 4,2% annuo, spinto dal forte rialzo dei prezzi energetici.

Il 2021 è stato un altro anno volatile per l'economia giapponese, con un'alternanza di espansione e contrazione, anche se in modo meno marcato rispetto al 2020, a causa dell'andamento della pandemia e delle restrizioni imposte per contrastarla che hanno influenzato la domanda domestica, soprattutto per la componente consumi. La crescita, dopo il -4,5% del 2020, è prevista attestarsi intorno al 2% per il 2021, mentre l'inflazione è tornata sopra lo zero nel quarto trimestre, spinta dall'energia. La Cina, dopo l'aumento dei casi di Covid-19 a metà agosto, ha affrontato altri due momenti di contagi tra fine settembre e metà novembre, a cui ne è seguito un altro a fine anno: anche se i numeri restano estremamente bassi rispetto ad altri paesi, la strategia di tolleranza zero sul Covid-19 continuerà a limitare la ripresa dei consumi e dei servizi, nonché il commercio con l'estero. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, passando dal +7,9% del secondo trimestre al +4,9% nel terzo, e ancora registrando un +4% nel quarto trimestre: complessivamente il dato del 2021 è in crescita dell'8,1%. Il rallentamento è stato sensibile sia nel settore dei servizi, frenato dalle misure di contenimento dei contagi, sia in quello dell'industria.

## **Mercati obbligazionari**

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per i mercati obbligazionari globali, su cui hanno pesato gli allentamenti dei rischi connessi alla diffusione della pandemia e il rafforzamento della crescita che hanno contraddistinto il primo semestre, oltre alle pressioni sul fronte dei prezzi e il generale avvio dei processi di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle diverse Banche Centrali, temi dominanti soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il rialzo generalizzato delle aspettative di inflazione, seppure in maniera differenziata tra le diverse aree geografiche, in relazione alle diverse velocità di attuazione delle campagne vaccinali, ha determinato un ripensamento quanto all'ammontare degli stimoli fiscali e alle conseguenti prospettive di ripresa dell'economia.

L'effetto maggiore si è registrato sulla curva americana, che a fine marzo ha visto il differenziale tra i tassi a 10 e 2 anni toccare un livello record dal 2015. La politica monetaria della FED, ancora estremamente accomodante, ha fatto sì che il tasso a breve rimanesse ancorato sui livelli minimi storici allo 0,1%. Inizialmente, il tasso decennale ha invece accelerato il movimento iniziato l'estate precedente, toccando un massimo a 1,74% a fine marzo, in rialzo dallo 0,91% di inizio anno, per poi rientrare gradualmente sotto quota 1,50% a fine giugno.

Già a fine del primo semestre, in seguito alla riunione della FED di giugno, che ha generato aspettative più ravvicinate nel tempo per un rialzo dei tassi, il nodo a due anni della curva è aumentato di una decina di basis point, attestandosi a 0,25% mentre, a partire da settembre, gli annunci di una prossima e più rapida restrizione monetaria da parte della Federal Reserve hanno contribuito a spingerlo ulteriormente al rialzo, fino allo 0,73% di fine anno, mentre il rendimento del decennale, rientrato sotto area 1,30% durante l'estate, ha chiuso a 1,51% l'anno.

Un movimento analogo, ma di minore ampiezza e più ritardato nel tempo, si è verificato sulla curva dei tassi tedeschi. Il nodo a due anni è oscillato intorno ai livelli di fine 2020 per tutto l'anno, mentre il

---

decennale ha iniziato l'anno in risalita, in sintonia con il rialzo delle aspettative di inflazione, chiudendo il primo semestre a -0,21%. In settembre, l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e le persistenti aspettative di inflazione hanno spinto al rialzo anche il tasso decennale tedesco che, dopo il rientro verificatosi nei mesi estivi, ha chiuso l'anno in rialzo a -0,18%.

Anche i tassi italiani sono rimasti invariati nelle scadenze brevi nei primi tre trimestri, per poi salire fino a -0,07% a fine anno. La parte lunga ha registrato un rialzo meno lineare, influenzata anche dalle vicende politiche interne. Dopo aver brevemente seguito il rialzo del tasso tedesco, il decennale domestico ha infatti subito una flessione a inizio febbraio, in seguito all'incarico di governo a Mario Draghi, toccando un minimo storico a 0,45%, per poi registrare un picco sopra 1,10% nel pieno del "reflation trade" di metà maggio e rientrare sotto 0,60% in agosto. A partire da settembre ha registrato una marcata ascesa, fino a chiudere l'anno a 1,17%. Di conseguenza, lo spread Btp-Bund, grazie al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli da parte dell'Eurosistema, ha oscillato intorno all'area 110 fino a ottobre per allargare fino a quota 135 di fine anno.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nel 2021 il comparto Investment Grade è stato caratterizzato da una volatilità estremamente bassa degli spread a causa della combinazione della sostenuta crescita economica e del supporto monetario e fiscale. Solo nell'ultima parte dell'anno il nuovo aumento di contagi, le persistenti pressioni inflazionistiche e l'orientamento meno accomodante delle banche centrali hanno influenzato il mercato, aumentando la volatilità. Un simile andamento si osserva anche nel comparto High Yield, che in generale ha beneficiato del miglioramento dei fondamentali delle società rispetto all'anno precedente e del supporto fiscale e monetario che hanno sostenuto l'asset class, nonostante gli aumenti dei costi di produzione e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

## **Mercati azionari**

Nel primo semestre le borse mondiali hanno registrato complessivamente una performance positiva, trainate dai paesi sviluppati, in particolare USA ed Europa, mentre in Giappone e nei paesi emergenti sono state meno brillanti.

La borsa americana, già positiva nel primo trimestre, ha accelerato nel secondo, chiudendo la prima metà dell'anno con un nuovo record storico dell'indice S&P500 al +15,2%, dividendi inclusi, mentre il Nasdaq, dopo un avvio altalenante, ha chiuso a +12,9%.

Anche le borse europee hanno registrato uno dei migliori primi semestri da oltre vent'anni, corroborate dalla combinazione di fattori economici (utili delle imprese, dati macroeconomici, politiche monetarie e fiscali) e di contesto (riapertura di quasi tutte le attività, ripresa della fiducia, accelerazione delle campagne vaccinali). A differenza delle borse americane ed asiatiche, che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-pandemici, la maggior parte delle piazze europee, con l'eccezione della Germania, ha dovuto attendere il secondo trimestre di quest'anno per recuperare le perdite.

Anche la seconda metà dell'anno è risultata positiva, grazie alla ripresa economica più rapida del previsto, con effetti sui conti trimestrali societari che spesso si sono rivelati migliori rispetto alle attese e all'operato delle Banche centrali che hanno mantenuto una politica monetaria accomodante, mantenendo i rendimenti delle obbligazioni su livelli contenuti. Negli Stati Uniti lo S&P 500 chiude ai massimi, registrando un +30,9%, dividendi compresi, da inizio anno, così come il Nasdaq che segna un +21,4%. Nell'Eurozona, nella seconda metà dell'anno i corsi azionari sono cresciuti ancora, anche se l'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. Tra i migliori indici troviamo l'italiano FTSE MIB, che chiude a +26,8%, e il francese CAC40 a +31,9%. Più indietro l'indice tedesco, maggiormente penalizzato dai colli di bottiglia, in particolare nel settore auto, con il DAX salito del 15,8%.

## Mercati dei cambi

Il passaggio dal 2020 al 2021 è coinciso con un'inversione di rotta del cambio euro/dollaro. Dopo il costante indebolimento del biglietto verde nella seconda metà del 2020, causato soprattutto dagli imponenti interventi di politica monetaria della FED, il cambio ha raggiunto un picco in area 1,23 proprio a cavallo d'anno.

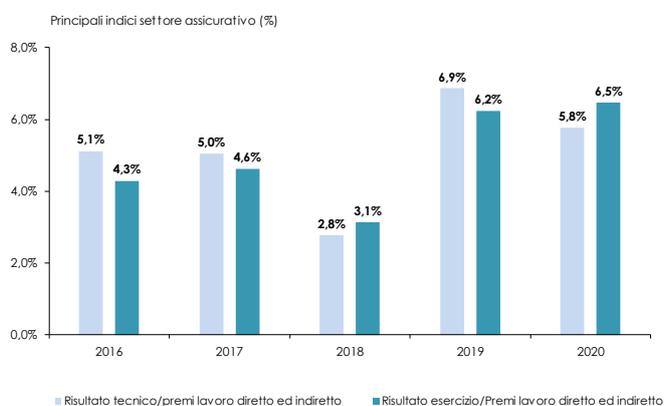
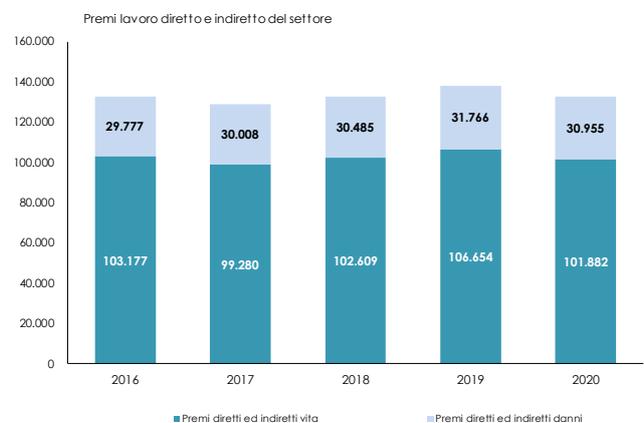
Nel primo trimestre, le aspettative per una ripresa dell'economia americana più rapida e forte di quella dell'Eurozona, hanno provocato un'inversione di rotta, spingendo il cambio fino verso quota 1,17. Nel secondo trimestre l'euro è tornato a rafforzarsi grazie alla rinnovata fiducia nella ripresa economica e all'accelerazione della campagna vaccinale, ma, in seguito ai toni meno accomodanti del previsto nella riunione di giugno della FED, il dollaro si è bruscamente ripreso e ha chiuso il semestre a 1,185.

Nella seconda metà dell'anno il dollaro si è progressivamente apprezzato, favorito da aspettative di normalizzazione della politica monetaria della FED più rapide di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di accelerazione del tapering ma anche con riferimento al rialzo dei tassi, il cui avvio è stato anticipato ulteriormente al FOMC (Federal Open Market Committee) del 15 dicembre, dal 2023 al 2022: il cambio a fine anno risulta 1,137, dopo aver toccato un minimo a 1,119 a fine novembre.

Il rafforzamento del dollaro è stato ancora più marcato nei confronti dello yen giapponese. Il cambio è passato infatti, senza particolari scossoni, dai 103 yen per dollaro di fine 2020 ai 111 del 30 giugno 2021 e chiudendo l'anno a 115.

## SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA<sup>1</sup> per il settore assicurativo per il periodo 2016-2020.



<sup>1</sup> Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2020-2021, pubblicazione luglio 2021.

---

Nel 2021 il mercato assicurativo italiano, con riferimento alle sole imprese con sede legale in Italia, dovrebbe registrare una crescita dei premi contabilizzati nell'ordine del 7%, per un volume complessivo, per il comparto vita e danni, di oltre 144 miliardi (135 miliardi nel 2020). Lo scorso anno, i premi si erano ridotti di quasi il 4% rispetto al 2019, a causa degli effetti negativi legati al dilagare della pandemia Covid-19 e alla crisi economica/finanziaria da essa generata. Pur persistendo ancora alcuni elementi di incertezza sull'evoluzione della pandemia (derivanti principalmente dalla diffusione di varianti del virus), il progredire della campagna di vaccinazione, l'abolizione delle restrizioni alla mobilità a livello nazionale e internazionale e il recupero del PIL dovrebbero essere tutti fattori di impulso che contribuiranno nel 2021 al ritorno alla crescita, sia nel settore vita (+8,5%), sia in quello danni (+2,8%). Per effetto di un recupero significativo del PIL (stimato nell'ordine di quasi il +5% alla fine del 2021), il rapporto tra premi assicurativi e PIL salirebbe lievemente dall'8,1% del 2020 all'8,3% del 2021.

Nonostante la crisi economica legata alle incertezze sull'evoluzione della pandemia di Covid-19 (soprattutto nei primi mesi del 2021) abbia rallentato i consumi delle famiglie non è diminuita la domanda di prodotti assicurativi del settore vita: nell'anno in corso i premi di questo settore dovrebbero registrare un aumento dell'8,5% per un volume che dovrebbe sfiorare i 110 miliardi (erano poco più di 100 miliardi alla fine del 2020), riuscendo così a più che compensare la perdita di raccolta che si era registrata nel corso del 2020 (-4,4%). La crescita riguarderebbe in particolar modo il ramo III (unit-linked) i cui premi si incrementerebbero del 45% (per un volume di 43 miliardi), come conseguenza di un generalizzato recupero dei mercati finanziari e borsistici che, all'inizio di giugno 2021, si posizionavano ampiamente al di sopra dei livelli antecedenti alla crisi. Diminuirebbero invece ancora i premi relativi alle polizze tradizionali di ramo I (-3,5%) per effetto del perdurare dello scenario di tassi di interesse molto bassi o, addirittura, negativi.

L'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe lievemente dal 6,1% del 2020 al 6,4% del 2021.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2021, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 1, gennaio 2022), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dell'8,6%, i rami danni del 2% e i rami vita del 10,8%.

## NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi normativi emanati dal legislatore e dalle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si evidenziano alcune novità che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

### Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

#### **Provvedimento IVASS 12 gennaio 2021, n. 107**

L'intervento normativo modifica l'articolo 2, c.1, lettera f) del regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al fine di rimuovere lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

#### **Lettera al mercato IVASS 24 febbraio 2021, n. 0040166/21**

Nella lettera avente ad oggetto "Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni", l'IVASS riepiloga i principali adempimenti per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2021, o da trasmettere nel corso del 2021. Tra le principali novità si segnala quanto segue:

- per le rilevazioni nazionali di vigilanza e statistiche si conclude la fase transitoria di parallelo operativo, per cui tali rilevazioni devono essere trasmesse esclusivamente tramite piattaforma INFOSTAT;

- 
- per i controlli di qualità e quesiti, a fronte dei messaggi contenenti rilievi, l'ente segnalante è tenuto a trasmettere un nuovo flusso con le opportune rettifiche oppure a confermare i singoli rilievi;
  - per l'anagrafica RIAD (survey ANAG e ANAGQ): a seguito dell'introduzione a marzo 2020 della nuova applicazione RIGA (Registro delle imprese dei gruppi assicurativi) che prevede anche la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione dell'archivio anagrafico RIAD, non è più richiesta a partire dal 2021 l'alimentazione delle survey ANAG e ANAGQ;
  - l'introduzione della nuova modalità di autenticazione ai servizi INFOSTAT di Raccolta dati e Diffusione Flussi, basata su un sistema a "due fattori" attraverso l'utilizzo di una One-Time\_Password (OTP).

#### **Lettera al mercato IVASS 20 aprile 2021, n. 0083520/21**

L'IVASS fornisce indicazioni sulle segnalazioni relative alle comunicazioni sistematiche vita (CSVI) ed al Rischio dei tassi d'interesse (RPSI). Le nuove segnalazioni sostituiscono integralmente le precedenti modalità segnalatiche che non saranno più operative.

#### **Regolamento IVASS 27 aprile 2021, n. 47**

Il regolamento, recante disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento di cui al titolo XVI del CAP (misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione) e pubblicato sulla G.U. 14 maggio 2021, n. 114, disciplina nel dettaglio il contenuto e il processo di predisposizione e autorizzazione dei piani di risanamento e di finanziamento individuali e di gruppo.

Si evidenzia, in particolare, che, a seguito del recepimento della direttiva Solvency II, il termine per la presentazione del piano di risanamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), o del piano di finanziamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), è fissato, rispettivamente, in due mesi e in un mese a partire dalla rilevazione.

L'impresa deve ripristinare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo, rispettivamente, entro sei mesi ed entro tre mesi dalla rilevazione della loro inosservanza.

#### **Lettera al mercato IVASS 3 giugno 2021, n. 0116684/21**

L'IVASS, alla luce del maggior grado di dettaglio operativo e del carattere di novità di alcune previsioni contenute negli orientamenti EIOPA, ha inteso raccomandare alle imprese un'attenta rilettura dei processi, delle procedure organizzative e del sistema dei controlli, già disciplinati dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza e governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione indicati dalla Direttiva Solvency II e dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Al riguardo, si richiama in particolare:

- l'attenzione sull'esigenza di integrare il sistema di gestione dei rischi tenendo conto anche delle esposizioni ai rischi in ambito ICT e cyber security;
- l'istituzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, di una Funzione caratterizzata da indipendenza e obiettività, dedicata alla sicurezza informatica, il cui responsabile riferisca all'Organo amministrativo;
- l'istituzione e attuazione, nell'ambito dei sistemi ICT, di un processo di change management, affinché i cambiamenti introdotti siano censiti, valutati, autorizzati e attuati in modo controllato.

#### **Provvedimento IVASS 13 luglio 2021, n. 111**

Il Provvedimento, emanato in attuazione degli articoli 7,15 e 16 del d. lgs. 21 novembre 2017, n. 231, reca le disposizioni in merito ai criteri e alle metodologie da utilizzare per individuare e valutare il rischio di riciclaggio e stabilisce i criteri dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati – in particolare le imprese e gli intermediari assicurativi stabiliti "senza succursale" – istituiscono le funzioni antiriciclaggio e di revisione interna e nominano i responsabili di tali funzioni e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette.

---

#### **Regolamento IVASS 13 luglio 2021, n. 48**

Il regolamento reca disposizioni in materia di maggiorazione del capitale (capital add-on) e, in particolare, riguarda la definizione dei criteri e modalità di calcolo delle maggiorazioni di capitale in ipotesi di scostamento dagli standard di governance di cui all'articolo 47-sexies, comma 1, lettera c) del CAP. Tali misure, di natura eccezionale e temporanea, in quanto possono essere imposte solo laddove le altre misure di vigilanza siano inefficaci o inadatte e possono essere mantenute solo finché l'impresa non abbia corretto i fattori che hanno determinato lo scostamento, hanno l'obiettivo di garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

#### **Lettera al mercato IVASS 14 luglio 2021, n. 0143142/21**

Con tale lettera l'IVASS, a seguito delle verifiche ispettive condotte, richiama l'attenzione delle imprese vigilate sulla necessità di adottare adeguate e corrette modalità di valutazione degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

- ottemperanza al principio della persona prudente;
- implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, tramite anche la verifica in via continuativa, nel processo ORSA, dell'utilizzo della standard formula;
- determinazione in modo indipendente del fair value degli strumenti illiquidi o complessi;
- criteri di identificazione dei fattori di rischio, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari quando operano in regime di standard formula.

#### **Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151928/21**

L'IVASS ha richiamato l'attenzione sulle raccomandazioni rivolte alle compagnie assicurative da EIOPA, il 19 luglio 2021 per migliorare la qualità dell'esercizio ORSA considerando gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

#### **Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151929/21**

Con tale lettera, l'IVASS ha richiamato l'attenzione sull'Opinion, emessa da EIOPA il 12 luglio 2021, per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio evidenziando in particolare l'importanza di mantenere un corretto equilibrio tra il rischio effettivamente trasferito ad un altro soggetto ed il beneficio in termini di riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità e la necessità che l'interrelazione tra rischi, loro mitigazione e dotazione patrimoniale trovi adeguato rilievo nell'ambito del processo ORSA.

#### **Regolamento IVASS 3 novembre 2021, n. 49**

Il regolamento disciplina i procedimenti per l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.M. 30 aprile 2021, n. 100 del MEF che istituisce la Sandbox.

La Sandbox regolamentare è un ambiente controllato dove intermediari vigilati e operatori del settore FinTech possono testare, per un periodo di tempo limitato, prodotti e servizi tecnologicamente innovativi nel settore bancario, finanziario e assicurativo, in costante dialogo con le autorità di vigilanza. L'obiettivo della Sandbox è sostenere l'introduzione di modelli innovativi nei suddetti settori garantendo, al contempo, adeguati livelli di tutela dei consumatori e di concorrenza. Nel mentre, le Autorità potranno osservare le dinamiche dello sviluppo tecnologico ed individuare gli interventi normativi più opportuni ed efficaci, contenendo già in avvio la diffusione di potenziali nuovi rischi.

## **Altre novità normative**

#### **D. lgs. 30 dicembre 2020, n. 187**

Il decreto recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa, pubblicato sulla G.U. 25 gennaio 2021, n. 19 ed entrato in vigore dal 9 febbraio 2021, modifica e integra il CAP nell'ambito soprattutto della distribuzione dei prodotti assicurativi.

---

In particolare:

- integra e precisa all'art. 106 la definizione di attività di "distribuzione assicurativa riassicurativa";
- estende gli obblighi di formazione professionale agli intermediari a titolo accessorio;
- prevede il possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla persona fisica responsabile della distribuzione assicurativa dell'intermediario iscritto alla lettera D;
- prevede l'obbligo per i soggetti impegnati nella distribuzione di prodotti assicurativi in abbinamento di fornire sempre un'adeguata descrizione delle diverse componenti a prescindere dall'eventuale decisione del contraente di acquistare separatamente le componenti del pacchetto offerto;
- abroga il comma 3 dell'art. 182 contenuto nel d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il quale prevedeva la possibilità per l'IVASS di richiedere, pur in via non sistematica, la trasmissione del materiale pubblicitario utilizzato da imprese e intermediari;
- applica gli obblighi di comportamento in capo alle imprese anche alla fase dell'offerta dei contratti e non solo dell'esecuzione;
- prevede l'istituzione dell'arbitro assicurativo come sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie alternativo alla mediazione ed alla negoziazione assistita.

Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 e del 25 febbraio 2021 "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza e Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari"

Nell'ottica di completare il recepimento delle disposizioni della Direttiva Europea sui Fondi Pensione (IORP II), per assicurare accuratezza, tempestività, chiarezza e facilità di reperimento delle informazioni da parte degli interessati all'adesione alla previdenza complementare, la COVIP con le Istruzioni di Vigilanza ha provveduto al riordino dell'intera disciplina, con particolare riguardo alla nota informativa e alle disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti ed ai beneficiari. Con il regolamento ha invece aggiornato le istruzioni sulle modalità di raccolta delle adesioni.

Con la successiva deliberazione del 25 febbraio 2021 sono stati posticipati dal 1° maggio al 31 luglio 2021 alcuni adempimenti per consentire agli operatori di adeguare i processi aziendali (informativa periodica agli aderenti, disposizioni relative al prospetto in caso di liquidazioni diverse dalla rendita, ecc.).

Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021 "Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 25"

COVIP ha emesso una serie di disposizioni aventi come destinatarie le società di gestione dei fondi pensioni aperti riguardanti il Sistema di governo societario, la Funzione di Gestione dei Rischi, la Funzione di Internal Audit (da costituire se assente), i requisiti di professionalità e onorabilità, le cause di ineleggibilità e di incompatibilità del Responsabile del Fondo Pensione e dei titolari delle Funzioni Risk ed Audit, l'obbligo di dotarsi di una Politica di esternalizzazione e di una Politica di remunerazione, l'obbligo di effettuare periodicamente una Valutazione interna del rischio (la prima delle quali da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno 2021).

Deliberazioni COVIP del 19 maggio 2021 "Regolamento sulle procedure" e "Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici"

COVIP, con la deliberazione del 19 maggio 2021 in materia di regolamento sulle Procedure, ha inteso revisionare l'impianto normativo al fine di adeguarne il contenuto alle sopravvenute disposizioni normative, e ciò soprattutto nelle parti riferibili alla Governance introdotte nel d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 dal d. lgs. 13 dicembre 2018, n. 147, disciplinare la procedura di autorizzazione da parte della COVIP inerente all'affidamento delle funzioni fondamentali a soggetti o unità dell'impresa promotrice, dettare disposizioni in merito alla procedura di autorizzazione relativa ai trasferimenti transfrontalieri e, infine, rivedere la procedura di autorizzazione all'esercizio dell'attività transfrontaliera.

---

## PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 (G.U. 30 dicembre 2020, n. 322) di interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 1051-1063, ha riformulato il credito introdotto dall'art. 1, commi 184-197 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione, diversa a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, comma 1064, ha prorogato dal 2020 al 2022 il credito d'imposta introdotto dall'art. 1 della l. 27 dicembre 2019, n. 160, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 20% nel limite massimo di 4 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 10% per le attività di innovazione tecnologica (15% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 2 milioni, 10% nel limite massimo di 2 milioni per le attività di design e ideazione estetica;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 1, comma 608 ha introdotto il nuovo comma 1-quater all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, che prevede la proroga al 2022 della disciplina in esame. Nello specifico, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati, entro il limite massimo di euro 50 milioni per ciascun anno.

D.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto "Sostegni")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 22 marzo 2021, n. 70, recante "misure urgenti di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" è stato convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69, pubblicata sulla G.U. 21 maggio 2021, n. 120, in vigore dal 22 maggio 2021.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte di interesse per la Società:

– **MISURA PER L'INCENTIVAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE**

L'art. 6-quinquies ha modificato l'art. 112 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, estendendo al 2021 l'incremento dell'importo da 258,23 a 516,46 euro del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorrono alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51, comma 3 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

– **PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 4, comma 1, ha disposto la sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 31 maggio 2021. È stato pertanto modificato l'articolo 68 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, che fissava il termine finale del periodo di sospensione al 28 febbraio 2021.

---

D.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni-bis")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 25 maggio 2021, n. 123, recante "misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" è stato convertito nella l. 23 luglio 2021, n. 106, pubblicata sulla G.U. 24 luglio 2021, n. 176, in vigore dal 25 luglio 2021.

Si segnala che l'art. 1 della legge di conversione ha abrogato il d.l. 22 giugno 2021, n. 89 e il d.l. 30 giugno 2021, n. 99, le cui disposizioni sono state inserite nel corpo del Decreto Sostegni-bis convertito.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 20 ha aggiunto il comma 1059-bis all'art. 1 della L. dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che estende la possibilità di utilizzare il credito d'imposta in un'unica quota annuale ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiori a 5 milioni che effettuano investimenti in beni strumentali materiali diversi da quelli indicati nell'allegato A annesso alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 22 ha disposto, per l'anno 2021, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti da 700 mila euro a 2 milioni;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 32 ha introdotto un nuovo credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per il Covid-19. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale per il 2021;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 67, commi 10-12-13 ha sostituito il comma 1-quater dell'art. 57 del d.l. 14 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla Legge di bilancio 2021, prevedendo che per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati entro il limite massimo di 90 milioni che costituisce tetto di spesa per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

– **ACE "INNOVATIVA"**

L'art. 19, commi 1 a 7, ha introdotto un rafforzamento temporaneo dell'agevolazione, limitato al solo periodo d'imposta 2021. Il beneficio consiste nell'applicazione di una percentuale del 15% solamente agli incrementi del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta 2020. La variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di 5 milioni. Non è previsto inoltre il pro-rata temporis;

– **ULTERIORE PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 9, comma 1, ha previsto un'ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre 2021.

D.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (c.d. "Decreto Fiscale")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 21 ottobre 2021, n. 252, recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 17 dicembre 2021, n. 215, pubblicata sulla G.U. 20 dicembre 2021, n. 301, in vigore dal 21 dicembre 2021.

---

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

– **DILATAZIONE TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 2, comma 1, ha previsto che le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 sono da pagare entro 180 giorni dalla data di notifica e non entro i consueti 60 giorni;

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE**

L'art. 5, comma 14-bis, ha modificato l'art. 15-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, aumentando dal 70% al 100% la misura dell'acconto da corrispondere entro il 16 aprile di ogni anno. È stato inoltre posticipato, da gennaio a febbraio di ogni anno, il termine per la presentazione della dichiarazione relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

**La Società nel 2021**

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# LA SOCIETÀ NEL 2021

## SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra al 31 dicembre un risultato negativo pari a 12 milioni rispetto ad un utile netto di 38,3 milioni del 2020.

Il risultato è caratterizzato:

- da una raccolta premi del lavoro diretto pari a 1.377,1 milioni (+6,7%), prevalentemente sviluppata nel ramo III in aumento di 569,3 milioni, che rappresenta il 51,3% della raccolta, mentre la raccolta di ramo I diminuisce passando a 668 milioni (-41,6%);
- da un aumento delle spese generali che passano a 32,9 milioni (+23%) per effetto principalmente dell'incremento dei costi legati ai sistemi informatici;
- da un contributo positivo della gestione finanziaria in diminuzione per la parte ordinaria di classe C del 58,9% pari a 57,7 milioni e per la parte straordinaria pari a 389 mila euro (18,6 milioni al 31 dicembre 2020) derivante dalla vendita di titoli iscritti nel comparto immobilizzato. In dettaglio con riferimento alla gestione ordinaria la contrazione è riconducibile alle rettifiche nette di valore pari a 44,9 milioni rispetto alle riprese nette di valore registrate al 31 dicembre 2020 pari a 2,4 milioni, ai proventi netti degli investimenti pari a 98,2 milioni (-15,3%) e ai profitti netti da realizzo degli investimenti pari a 4,4 milioni (-79,8%);
- dall'incremento degli altri oneri del conto non tecnico per la rilevazione degli interessi passivi maturati sul finanziamento subordinato, pari a 5,7 milioni, emesso in due tranche da 50 milioni ciascuna, di cui la prima sottoscritta nel mese di luglio e la seconda nel mese di ottobre del 2020.

Le riserve tecniche vita (matematiche e classe D) ammontano a 7.669,1 milioni (di cui 1.320,4 milioni di classe D), in aumento dell'8,3%.

Tale aumento si riflette anche sugli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, che ammontano a 8.101,5 milioni (+6,6%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.131 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A. (1.366 nel 2020).

\*\*\*\*\*

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>1.377.146</b>	<b>1.290.070</b>	<b>87.076</b>	<b>6,7</b>
lavoro diretto danni	22	3	19	n.s.
lavoro diretto vita	1.377.124	1.290.067	87.057	6,7
<b>Proventi netti degli investimenti</b>	<b>57.723</b>	<b>140.379</b>	<b>-82.656</b>	<b>-58,9</b>
<b>Proventi netti degli investimenti di classe D</b>	<b>50.220</b>	<b>-6.438</b>	<b>56.658</b>	<b>n.s.</b>
<b>Altre spese di amministrazione</b>	<b>12.935</b>	<b>11.303</b>	<b>1.632</b>	<b>14,4</b>
<b>Risultato tecnico dei rami danni</b>	<b>33</b>	<b>26</b>	<b>7</b>	<b>26,9</b>
<b>Risultato tecnico dei rami vita</b>	<b>-14.717</b>	<b>28.282</b>	<b>-42.999</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>-16.488</b>	<b>33.675</b>	<b>-50.163</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-12.011</b>	<b>38.294</b>	<b>-50.305</b>	<b>n.s.</b>
<b>Investimenti</b>	<b>8.101.455</b>	<b>7.596.347</b>	<b>505.108</b>	<b>6,6</b>
<b>Riserve tecniche danni e vita</b>	<b>7.669.133</b>	<b>7.082.560</b>	<b>586.573</b>	<b>8,3</b>
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	38	40	-2	-5,0
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	7.669.095	7.082.520	586.575	8,3
di cui riserve di classe D	1.320.367	761.711	558.656	73,3

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>RAMI DANNI</b>					
Premi di competenza	22	3	19	n.s.	I.1
Sinistri di competenza	-1	0	-1	n.a.	I.4
<b>a) Risultato gestione assicurativa rami danni</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>n.s.</b>	
<b>RAMI VITA</b>					
Premi di competenza	1.377.118	1.290.063	87.055	6,7	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-1.455.087	-1.358.999	-96.088	-7,1	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-12.935	-11.303	-1.632	-14,4	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-19.953	-15.430	-4.523	-29,3	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-7.811	-1.933	-5.878	n.s.	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici <sup>(1)</sup>	96.002	76.405	19.597	25,6	
<b>b) Risultato gestione assicurativa rami vita</b>	<b>-22.666</b>	<b>-21.197</b>	<b>-1.469</b>	<b>-6,9</b>	
<b>c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale</b>	<b>-22.645</b>	<b>-21.194</b>	<b>-1.451</b>	<b>-6,8</b>	
Proventi netti degli investimenti	107.943	133.941	-25.998	-19,4	II.2 - II.9 + II.3 - II.10 + III.3 - III.5
Interessi tecnici <sup>(1)</sup>	-96.002	-76.405	-19.597	-25,6	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-5.784	-2.667	-3.117	n.s.	III.7 - III.8
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>-16.488</b>	<b>33.675</b>	<b>-50.163</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.9</b>
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>-88</b>	<b>18.719</b>	<b>-18.807</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.12</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-16.576</b>	<b>52.394</b>	<b>-68.970</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.13</b>
Imposte sul reddito del periodo	-4.565	14.100	-18.665	n.s.	III.14
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-12.011</b>	<b>38.294</b>	<b>-50.305</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.15</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

<sup>(1)</sup> La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2021	2020
<b>Indicatori vita</b>		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	0,9%	0,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	1,5%	1,2%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	2,4%	2,1%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>Attivo</b>					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	62.862	62.862	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	430.815	147.120	283.695	n.s.	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	6.260.368	6.561.267	-300.899	-4,6	C.III.3
Investimenti di classe D	1.320.367	761.711	558.656	73,3	D
Disponibilità liquide	27.043	63.387	-36.344	-57,3	F.II
<b>Investimenti</b>	<b>8.101.455</b>	<b>7.596.347</b>	<b>505.108</b>	<b>6,6</b>	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	37	37	0	0	D.bis
Altri crediti e altre attività	219.110	218.171	939	0,4	E + F.I + F.IV + G
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.320.602</b>	<b>7.814.555</b>	<b>506.047</b>	<b>6,5</b>	
<b>Patrimonio netto e passivo</b>					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	388.071	349.777	38.294	10,9	
Risultato dell'esercizio	-12.011	38.294	-50.305	n.s.	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>376.060</b>	<b>388.071</b>	<b>-12.011</b>	<b>-3,1</b>	A
Riserva sinistri	38	40	-2	-5,0	C.I.2
<b>Riserve tecniche lorde danni</b>	<b>38</b>	<b>40</b>	<b>-2</b>	<b>-5,0</b>	
Riserve matematiche	6.348.728	6.320.809	27.919	0,4	C.II.1
Riserve di classe D	1.320.367	761.711	558.656	73,3	D
<b>Riserve tecniche lorde vita</b>	<b>7.669.095</b>	<b>7.082.520</b>	<b>586.575</b>	<b>8,3</b>	
Altre riserve tecniche lorde vita	110.903	161.690	-50.787	-31,4	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	164.506	182.234	-17.728	-9,7	E + F + G + H+B
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.320.602</b>	<b>7.814.555</b>	<b>506.047</b>	<b>6,5</b>	

n.s. = non significativa

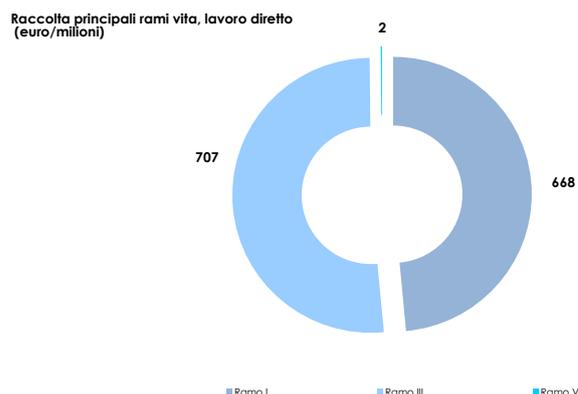
Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Dipendenti</b>	<b>9</b>	9	0	0
<b>Sportelli bancari</b>	<b>1.131</b>	1.366	-235	-17,2

## La gestione assicurativa

La Società chiude l'esercizio con una raccolta premi complessiva pari a 1.377,1 milioni (+6,7%), attribuibile prevalentemente ai rami vita (la raccolta danni è limitata ai rami infortuni e malattia).

In particolare la raccolta vita è attribuibile per il 48,5% ai prodotti di ramo I, per il 51,3% ai prodotti di ramo III e per lo 0,2% ai prodotti di ramo V, come esposto nel grafico di seguito (non rilevante la raccolta di ramo VI).

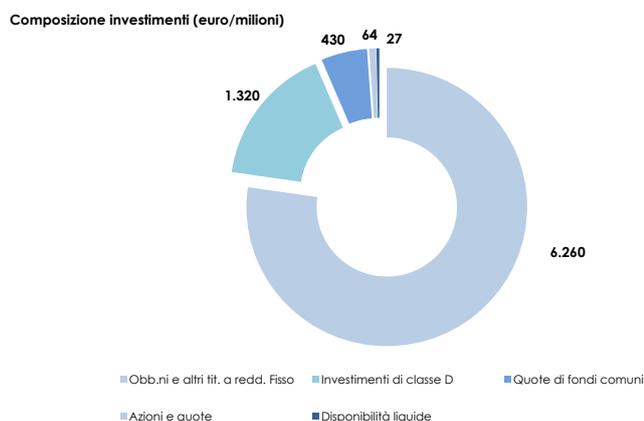


## La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 57,7 milioni (-58,9%).

Gli investimenti totali ammontano a 8.101,5 milioni (+6,6%); con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 6.260,4 milioni (-4,6%), le quote di fondi comuni a 429,8 milioni (145,8 milioni al 31 dicembre 2020) e le azioni a 63,9 milioni (-0,4%).

Le disponibilità liquide ammontano a 27 milioni (-57,3%), mentre gli investimenti di classe D ammontano a 1.320,4 milioni (+73,3%).



---

## Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 376,1 milioni (-3,1%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

## GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Il 2021 è stato un anno, così come quello precedente, in cui la società di tutto il mondo ha dovuto fronteggiare la pandemia da Covid-19. Dopo i primi mesi invernali, ancora caratterizzati da alti tassi di positività al virus, con l'insorgere della bella stagione per un breve tempo è stato possibile cullare la speranza di essersi lasciati alle spalle i momenti più difficili; ma l'inizio dell'autunno e l'abbassamento delle temperature hanno portato una nuova ondata e la diffusione della nuova variante Omicron. L'osservazione delle curve di contagio, ospedalizzazioni e decessi, e la comparazione delle stesse tra i vari paesi (pur considerando differenze nelle popolazioni quali per esempio l'età media), unite alla massiccia campagna vaccinale operata in tutto il mondo, sta portando molti scienziati ad ipotizzare che, passata la stagione invernale, il 2022 potrà finalmente essere l'anno del downgrade della pandemia allo stato puramente epidemico, con conseguente termine delle restrizioni adottate nelle diverse parti del mondo per contrastare la diffusione e perniciosità del virus. Non è tuttavia ancora un punto di vista uniformemente condiviso, anche per la presenza di alcune incognite, tra le quali la ormai assodata capacità di mutazione imprevedibile del virus.

La pandemia da Covid-19 ha determinato alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone. Non va dimenticata la crisi economica che ha investito il settore soprattutto produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

Dal quadro complessivo emerge la convinzione che nella popolazione la percezione del rischio si stia modificando: il settore assicurativo è chiamato a rispondere al nuovo equilibrio nella società che si sta creando ("new normal") in modo da farsi trovare pronto alle sfide e alle opportunità in fase di generazione, evolvendo e persino trasformando dove necessario il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance è ancora da valutare nella sua interezza, per quanto costituito da un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione.

Nel 2020 gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. Nella gestione industriale si è inoltre rilevato un importante calo delle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, il cui effetto benefico sulla marginalità è stato in parte controbilanciato da sinistri direttamente legati alla pandemia riportati da alcuni importanti player domestici, soprattutto nel business interruption e nel segmento travel.

La tendenza al calo delle denunce sinistri nei confronti del periodo pre-pandemico, soprattutto nel ramo r.c. auto, si è confermata anche nel 2021 (circa -20% rispetto al 2019 nel ramo 10+12).

Emerge sempre più chiaramente la tendenza da parte delle compagnie ad abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata

in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

L'indubbia spontanea vocazione della Società alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti, oltre al crescere dell'attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con i clienti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", in termini di prevenzione ed assistenza, può costituire un punto di forza nell'attuale contesto. Con l'ingresso nel Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali la Società ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti e dell'intera comunità.

In questo delicato periodo, Cattolica e le sue controllate hanno fatto ampio uso dei canali comunicativi interni, nel frattempo arricchiti da un nuovo strumento più coinvolgente ed immediato (corporate television). Il senso di comunità e la condivisione di valori e di interessi comuni sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

## Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica e le sue controllate hanno adottato fin dall'insorgere dei primi casi di Covid-19 a fine febbraio 2020 ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che Cattolica e le sue controllate avevano già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo 2020 fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale. Parziali rientri nelle abituali sedi di lavoro, anticipati sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza", sono stati coordinati al fine di mantenere sempre un atteggiamento vigile e prudente nei confronti della salute dei dipendenti, e nei periodi di maggiore recrudescenza della perniciosità del virus, è stato sempre prediletto l'invito ad usufruire della modalità full smart-working.

È possibile recarsi presso le sedi di lavoro solo in casi eccezionali e con specifiche autorizzazioni, e con accesso esclusivamente alle aree dell'azienda preposte allo scopo e soggette a continua igienizzazione. Durante il periodo di emergenza più drammatico, al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori, è stato attivato un servizio di ascolto e sostentamento psicologico. Per coadiuvare i collaboratori nella trasformazione culturale necessaria per affrontare al meglio il nuovo modello operativo da remoto, sono stati attivati su più livelli dei percorsi formativi allo scopo di favorire il passaggio al nuovo mindset organizzativo, manageriale e collaborativo.

Dal 15 aprile 2021 è operativa la nuova piattaforma di Wellbeing, definito come lo stato di benessere nel quale l'individuo è in grado di utilizzare al meglio le sue capacità cognitive ed emozionali, stabilendo relazioni soddisfacenti e mature, partecipando costruttivamente ai mutamenti del suo contesto. La piattaforma WE (Wellbeing Experience) mette a disposizione iniziative per prendersi cura del proprio benessere fisico e del proprio benessere emotivo, oltre a proporre due sezioni dedicate al tema della sostenibilità, e specificamente dedicate una all'ambiente di lavoro ed una a quello esterno, con iniziative in tema di solidarietà e sostenibilità ambientale.

---

## Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, Cattolica e le sue controllate hanno sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione nel 2020 di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Nel dicembre 2020 è stato dato supporto all'iniziativa "Proteggiti dal Covid per le feste" dell'Associazione Cultura&Solidarietà per permettere di effettuare un tampone antigenico a chi per qualsiasi motivo non riesce ad accedere al servizio.

Nel 2021 è stato dato supporto, nella realizzazione della campagna di comunicazione, all'iniziativa "Metropolitana: prossima fermata, la tua salute", consistente nell'apertura all'interno della metropolitana di Milano di "punti salute" gestiti in collaborazione con i principali poliambulatori specialistici del territorio, costituendo un supporto alla sanità pubblica lombarda ed un'opportunità per accedere a prezzi calmierati ai servizi di prevenzione Covid-19.

## Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, Cattolica e le sue controllate hanno messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che li hanno accompagnati anche nella fase di uscita dal lockdown. Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per la liquidazione dei sinistri, mentre relativamente al canale bancassicurazione è stato adottato un sistema di vendita a distanza.

## Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità della compagnia e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Nel 2020 la fase di lockdown iniziata prima di metà marzo e durata anche per l'intero mese di aprile, ha comportato un forte calo di raccolta premi da nuova produzione. Con la riapertura, avvenuta gradualmente a partire dalla prima settimana di maggio, per il canale bancassurance il percorso di ritorno verso gli standard pre-Covid è stato graduale.

Con la seconda ondata del contagio iniziata in autunno, e le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti in particolare dagli inizi di novembre (lockdown 2), non si sono ravviate nuove discontinuità rispetto ai trend di ripresa avviatisi nel periodo di recovery (periodo tra maggio ed ottobre). Il trend 2021 si è rivelato in continuità con quello degli ultimi mesi 2020 di lockdown parziale, ovvero senza impatti sostanziali per quanto concerne la nuova produzione.

Se accanto all'accennata contrazione della nuova produzione nel 2020 la gestione Vita era stata parallelamente caratterizzata dalla riduzione dei riscatti (oltre -75% nella fase di lockdown 1 rispetto alle prime 8 settimane dell'anno), il 2021 non registra ulteriori discontinuità in tal senso e in merito conferma invece valori in linea con il secondo semestre 2020.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 5 marzo Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica ha previsto, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra l'1.1.23 e il 30.6.23, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31.12.24. In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto da Cattolica nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own

funds", escluse le passività subordinate, da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa di 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si fossero verificati eventi che avessero effetto sul controllo di Cattolica da parte di Generali o di altri soggetti anche in concerto tra loro e gli utili fino alla data di trasferimento delle partecipazioni. L'accordo ha previsto meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve/dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture.

Qualora Banco BPM decidesse di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31.12.30 (salvi successivi rinnovi annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31.12.30 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.

L'accordo tra Banco BPM e Cattolica ha previsto anche una revisione dei target di produzione a cui sono correlati penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM, quale distributore. Sono state riconosciute a Cattolica Assicurazioni condizioni più favorevoli nei contratti di servicing resi alle società partecipate e maggiori presidi sul mix di prodotti. Le intese raggiunte dalle parti nell'accordo hanno comportato una revisione dei vari contratti attualmente vigenti che disciplinano la partnership.

Il 16 aprile le parti hanno sottoscritto gli accordi definitivi, in linea con quanto concordato il 5 marzo.

Il 6 aprile ha avuto inizio, presso la Società, un accertamento ispettivo ai sensi dell'art. 189 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209. L'accertamento, concluso a fine maggio, ha avuto ad oggetto la verifica della gestione dei processi liquidativi.

Il 9 novembre IVASS ha notificato alla Società il rapporto ispettivo, con giudizio parzialmente favorevole, cui la Compagnia ha risposto fornendo le proprie considerazioni, il successivo 9 dicembre.

Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali.

Dopo il deposito, nel mese di giugno, presso Consob, da parte di Assicurazioni Generali, del Documento di Offerta e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, nel mese di novembre l'operazione si è conclusa con successo con l'acquisizione da parte di Assicurazioni Generali di una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

A seguito del buon esito dell'OPA, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da Generali; questo ha determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo al revisore in carica, PricewaterhouseCoopers S.p.A., in considerazione dei servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

In data 27 dicembre l'Assemblea dei Soci della Società ha quindi deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico per il novennio 2021-2029 alla società di revisione BDO Italia S.p.A..



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

**Gestione assicurativa**

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# GESTIONE ASSICURATIVA

## PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Rami</b>						
01 - Infortuni	15	n.s.	2	n.s.	13	n.s.
02 - Malattie	7	n.s.	1	n.s.	6	n.s.
<b>Totale rami danni</b>	<b>22</b>	<b>n.s.</b>	<b>3</b>	<b>n.s.</b>	<b>19</b>	<b>n.s.</b>
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	667.957	48,5	1.143.467	88,6	-475.510	-41,6
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	706.919	51,3	137.622	10,7	569.297	n.s.
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	2.057	0,2	8.756	0,7	-6.699	-76,5
Fondi pensione - ramo VI	191	n.s.	222	n.s.	-31	-14,0
<b>Totale rami vita</b>	<b>1.377.124</b>	<b>100,0</b>	<b>1.290.067</b>	<b>100,0</b>	<b>87.057</b>	<b>6,7</b>
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>1.377.146</b>	<b>100,0</b>	<b>1.290.070</b>	<b>100,0</b>	<b>87.076</b>	<b>6,7</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.377.146</b>		<b>1.290.070</b>		<b>87.076</b>	<b>6,7</b>

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25, 26, 27 e 28 alla nota integrativa.

## RAMI DANNI

La raccolta premi danni ammonta a 22 mila euro (3 mila euro al 31 dicembre 2020) ed è limitata ai rami infortuni e malattia.

## RAMI VITA

La raccolta premi vita ammonta a 1.377,1 milioni (+6,7%).

### Assicurazioni sulla durata della vita umana

I premi di ramo I, ramo tradizionale, si attestano a 668 milioni (-41,6%) e rappresentano il 48,5% della raccolta complessiva (88,6% al 31 dicembre 2020).

### Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III, pari a 706,9 milioni afferenti alle polizze unit linked, hanno registrato un forte incremento rispetto al 2020 (+569,3 milioni) e costituiscono il 51,3% della raccolta complessiva (10,7% alla chiusura del precedente esercizio).

## Operazioni di capitalizzazione

I premi di ramo V si attestano a 2,1 milioni (-76,5%).

## Gestione di ramo VI (Fondi Pensione)

Al Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che si articola in 3 comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi per un importo di 191 mila euro (-14%).

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni del Fondo ammonta a 6,5 milioni.

## SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 917,9 milioni (-45,1%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Ramo I</b>	<b>687.549</b>	<b>74,9</b>	<b>1.126.832</b>	<b>67,4</b>	<b>-439.283</b>	<b>-39,0</b>
Sinistri	128.957	14,0	156.021	9,3	-27.064	-17,3
Riscatti	331.991	36,2	328.115	19,6	3.876	1,2
Scadenze	226.601	24,7	642.696	38,5	-416.095	-64,7
<b>Ramo III</b>	<b>215.131</b>	<b>23,4</b>	<b>495.358</b>	<b>29,6</b>	<b>-280.227</b>	<b>-56,6</b>
Sinistri	14.011	1,5	13.831	0,8	180	1,3
Riscatti	68.099	7,4	104.740	6,3	-36.641	-35,0
Scadenze	133.021	14,5	376.787	22,5	-243.766	-64,7
<b>Ramo V</b>	<b>14.517</b>	<b>1,6</b>	<b>49.520</b>	<b>3,0</b>	<b>-35.003</b>	<b>-70,7</b>
Riscatti	7.380	0,8	25.728	1,6	-18.348	-71,3
Scadenze	7.137	0,8	23.792	1,4	-16.655	-70,0
<b>Ramo VI</b>	<b>665</b>	<b>0,1</b>	<b>403</b>	<b>n.s.</b>	<b>262</b>	<b>65,0</b>
Riscatti	665	0,1	403	n.s.	262	65,0
<b>Totale somme pagate <sup>(1)</sup></b>	<b>917.862</b>	<b>100,0</b>	<b>1.672.113</b>	<b>100,0</b>	<b>-754.251</b>	<b>-45,1</b>

n.s. = non significativa

<sup>(1)</sup> La voce non comprende le spese di liquidazione

Con riferimento al ramo I, il decremento delle somme pagate (-39%) è da ricondursi prevalentemente alla diminuzione delle liquidazioni per scadenze (-416,1 milioni).

Le somme pagate relative al ramo III ammontano a 215,1 milioni, in diminuzione del 56,6% principalmente per il decremento delle liquidazioni per scadenze (-243,8 milioni).

Con riferimento al ramo V, la diminuzione delle somme pagate (-35 milioni) è da ricondursi al decremento sia dei riscatti (-18,3 milioni) che delle liquidazioni per scadenze (-16,7 milioni).

Le somme pagate relative al ramo VI registrano un incremento del 65% per l'aumento delle liquidazioni per riscatto.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la documentazione contrattuale dei prodotti commercializzati ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41 e secondo quanto disposto dal regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, in materia di requisiti di governo e monitoraggio dei prodotti assicurativi (POG).

La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Il 10 marzo 2021 è entrato in vigore il Regolamento UE 2019/2088 in materia di trasparenza degli investimenti sostenibili, con l'intento di ampliare e uniformare l'informativa che i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare agli investitori.

L'informativa da fornire è relativa alle modalità in cui i fattori ESG (Environmental, Social e Governance) sono integrati a livello di compagnia (informativa su sito internet) e a livello di prodotti in collocamento (informativa precontrattuale).

A seguito dell'entrata in vigore della suddetta normativa, in attesa anche di un quadro normativo di riferimento del tutto definitivo, i prodotti assicurativi d'investimento della Società (IBIPs) sono stati classificati quali ex art. 6, ossia prodotti che integrano i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (individuati con l'acronimo ESG) nelle scelte di investimento, ma che non promuovono caratteristiche ESG (art. 8) o che non hanno specifici obiettivi di sostenibilità (art. 9). Per maggiori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti si rinvia alla specifica sezione "Sostenibilità" del sito internet di Cattolica.

Nel corso dell'anno sono state lanciate le seguenti nuove soluzioni di investimento: il prodotto multiramo "Vera Vita- PrimaVera 2.0 Multiramo" e il prodotto ramo I "Vera Vita - SempreVera 2.0".

Inoltre sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo che hanno riguardato la revisione di prodotti già in essere, ("Vera Vita - PrimaVera Multiramo", "Vera Vita - CapitalePiùOpportunità" e "Vera Vita Private Insurance Select", prodotto dedicato a Banca Aletti) secondo le linee guida dettate dall'accordo tra la Cattolica e Banco BPM.

## RIASSICURAZIONE

### Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per il 2021 relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento come in scadenza e a rinnovare il Trattato vita non proporzionale per rischio con priorità pari a 200 mila euro e limite pari a 2 milioni. È stato inoltre rinnovato il trattato per evento di Gruppo in eccesso a un milione e capacità complessiva pari a 18 milioni.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2020, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2021.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

**Gestione finanziaria**

Altre informazioni



# GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 8.101,5 milioni (+6,6%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Imprese del gruppo e partecipate</b>	<b>62.862</b>	<b>0,8</b>	<b>62.862</b>	<b>0,8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Azioni e quote	62.862	0,8	62.862	0,8	0	0
<b>Altri investimenti finanziari</b>	<b>6.691.183</b>	<b>82,6</b>	<b>6.708.387</b>	<b>88,3</b>	<b>-17.204</b>	<b>-0,3</b>
Azioni e quote	1.010	n.s.	1.279	n.s.	-269	-21,0
Quote di fondi comuni	429.805	5,3	145.841	1,9	283.964	n.s.
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	6.260.368	77,3	6.561.267	86,4	-300.899	-4,6
<b>Investimenti classe D <sup>(1)</sup></b>	<b>1.320.367</b>	<b>16,3</b>	<b>761.711</b>	<b>10,1</b>	<b>558.656</b>	<b>73,3</b>
Fondi di investim. e indici <sup>(2)</sup>	1.313.828	16,2	754.844	10,0	558.984	74,1
Fondi pensione	6.539	0,1	6.867	0,1	-328	-4,8
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>27.043</b>	<b>0,3</b>	<b>63.387</b>	<b>0,8</b>	<b>-36.344</b>	<b>-57,3</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>8.101.455</b>	<b>100,0</b>	<b>7.596.347</b>	<b>100,0</b>	<b>505.108</b>	<b>6,6</b>

n.s. = non significativa

<sup>(1)</sup> Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

<sup>(2)</sup> Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

## INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è stato mantenuto stabile il peso dei titoli governativi domestici mentre è sceso quello dei titoli obbligazionari extra-Italia a vantaggio soprattutto degli investimenti alternativi.

Inoltre, alla fine del primo semestre è stato sottoscritto un fondo obbligazionario flessibile nelle principali gestioni separate che presenta un obiettivo di rendimento in linea con quello espresso dal Reference Portfolio EIOPA.

Per quanto concerne la componente governativa si è provveduto a ridurre l'esposizione ai titoli con scadenze brevi a vantaggio di scadenze intermedie-lunghe.

Con riferimento all'esposizione alla componente corporate, si è provveduto ad incrementare la diversificazione di settori ed emittenti, sia direttamente che indirettamente tramite il fondo che replica il portafoglio EIOPA. Gli acquisti si sono concentrati su emittenti con rating Investment Grade, migliorando il merito di credito complessivo del portafoglio.

Nel corso dell'anno, la duration di portafoglio è rimasta sostanzialmente stabile.

Nell'ambito dell'attività di diversificazione del portafoglio sono stati effettuati investimenti in asset alternativi, in particolare fondi di Private Equity e Private Debt con esposizione a livello globale, e fondi infrastrutturali.

Il portafoglio è denominato in euro.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 229,4 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 211,1 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 366 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 17,9 milioni.

## PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	98.159	115.922	-17.763	-15,3
di cui proventi da azioni e quote	104	83	21	25,3
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-44.883	2.424	-47.307	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	4.447	22.033	-17.586	-79,8
<b>Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C</b>	<b>57.723</b>	<b>140.379</b>	<b>-82.656</b>	<b>-58,9</b>
Proventi al netto degli oneri di classe D	50.220	-6.438	56.658	n.s.
<b>Totale proventi patrimoniali e finanziari netti <sup>(1)</sup></b>	<b>107.943</b>	<b>133.941</b>	<b>-25.998</b>	<b>-19,4</b>

n.s. = non significativa

<sup>(1)</sup> Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

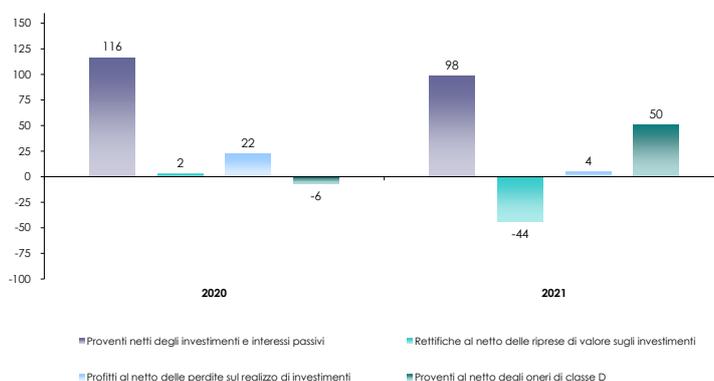
Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 57,7 milioni (-58,9%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 98,2 milioni (-15,3%), di cui proventi da azioni e quote pari a 104 mila euro (+25,3%).

Le rettifiche nette di valore sono pari a 44,9 milioni rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2020 pari a 2,4 milioni e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 4,4 milioni (-79,8%).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 50,2 milioni (negativo per 6,4 milioni al 31 dicembre 2020).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/milioni)



## SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,28 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2021	2020
<b>Solvency Capital Requirement (SCR)</b>	<b>A</b>	<b>228.351</b>	<b>223.411</b>
Minimum Capital Requirement (MCR)		102.758	100.535
<b>TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ</b>	<b>B</b>	<b>521.065</b>	<b>494.365</b>
di cui TIER 1 unrestricted		417.345	382.660
di cui TIER 2		101.307	103.701
di cui TIER 3		2.413	8.004
<b>SOLVENCY II RATIO</b>	<b>B/A</b>	<b>228%</b>	<b>221%</b>
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		437.897	402.767
di cui TIER 1 unrestricted		417.345	382.660
di cui TIER 2		20.552	20.107

## ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

### RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

#### Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2021 i rischi di mercato rappresentano circa il 75% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito. Seguono il rischio azionario, di tasso di interesse, valutario e immobiliare.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema

---

dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza

l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2021, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -1 punto percentuale;
  2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -31 punti percentuali;
  3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -42 punti percentuali;
  4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -1 punto percentuale;
  5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -3 punti percentuali;
  6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -30 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano principalmente gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

## Rischi di credito

Al 31 dicembre 2021 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa l'1% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è perseguita attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

**Altre informazioni**



# ALTRE INFORMAZIONI

## PERSONALE

### Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 9 collaboratori (tutti impiegati a tempo indeterminato), invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale di Cattolica e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

### Relazioni industriali

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli incontri con i sindacati su importanti tematiche relative al personale. Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono costantemente confrontati, nel perdurare dell'emergenza sanitaria che vede ancora tutti i lavoratori in smart-working prevenzione, e hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito di definire importanti accordi su temi di rilevante interesse per l'Azienda e per i Lavoratori.

Fin dal mese di febbraio, le Parti hanno avviato un serrato confronto su: rinnovo Contratto collettivo aziendale (CCA), Accordo Ferie e Accordo tutele occupazionali, che ha portato, nel mese di maggio, alla sottoscrizione delle intese.

In particolare, nel rinnovo del CCA entrato in vigore il 1° gennaio 2022, con durata quinquennale, sono stati introdotti e rinnovati alcuni importanti istituti: consolidamento della retribuzione individuale attraverso la trasformazione del premio di risultato in ad personam, introduzione di un nuovo premio variabile vincolato in parte ai risultati aziendali in parte a parametri individuali.

Anche in questo rinnovo è stato messo l'accento sul benessere aziendale, con incremento del pacchetto Welfare messo a disposizione di tutti i Dipendenti.

Nell'accordo Ferie le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie prevedendo, nel triennio, lo smaltimento dell'arretrato e la fruizione, entro l'anno di maturazione, delle ferie spettanti.

Infine, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno confermato i contenuti dell'accordo di luglio 2020 sulle tutele occupazionali, prorogandone la validità ed efficacia al 31 dicembre 2023, garantendo in questo modo la tenuta complessiva dei livelli occupazionali e favorendo, in via prioritaria, il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di ottobre i lavori di confronto sindacale sul rinnovo dell'accordo di smart-working in vista di un rientro in Azienda secondo nuove regole, che hanno dovuto tener conto delle necessità di efficienza, tutela della salute nonché delle esigenze di conciliazione vita lavorativa e vita privata.

L'accordo sottoscritto garantisce a tutti i lavoratori che vorranno aderire, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, con strumenti e connessione internet messi a disposizione dall'Azienda, fino a 4 giorni alla settimana al di fuori dei locali aziendali. Viene così garantita, compatibilmente con le esigenze aziendali, ampia flessibilità nella gestione dell'organizzazione dello svolgimento della prestazione lavorativa.

Sono state confermate le previsioni, già concordate nell'accordo del 2018, sul diritto alla disconnessione a ulteriore garanzia dell'attenzione prestata dal Gruppo al benessere dei propri dipendenti.

## RETE DISTRIBUTIVA

### Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.131 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A. (1.366 nel 2020).

---

## Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line), mentre quelli di aggiornamento professionale in modalità esclusivamente on line.

## SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021 redatta per Cattolica, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet di Cattolica all'indirizzo [www.cattolica.it/home-corporate](http://www.cattolica.it/home-corporate) - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2021 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

## GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 229 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 72. I reclami sono stati evasi mediamente in 21 giorni.

## SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

### Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, favorendo la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i primi rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" sulla nuova piattaforma tecnologica ed il completamento di un nuovo "CAR esteso" (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente).

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

## Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con la Compagnia, attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati completati i rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguite le attività per l'upgrading del software a supporto del collocamento dei prodotti vita e danni nell'ambito della partnership con il Banco BPM.

Sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard), nell'adeguamento al nuovo regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate e nell'aggiornamento normativo della Banca Dati Sinistri IVASS.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati: interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza) e degli strumenti di monitoraggio della base dati, soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

## FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

---

## RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

## ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

## CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono da Cattolica la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

## COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.: 65%;
- Banco BPM S.p.A.: 35%.

Il capitale sociale, pari a 219.600.005 euro risulta suddiviso in n. 43.920.001 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

## INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società al 31 dicembre 2021 detiene il 100% del capitale sociale di Vera Financial DAC che ammonta a 803.000 euro.

## AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un mercato finanziario caratterizzato da tassi di interesse molto bassi, ma con segnali di possibile aumento del tasso di inflazione, la gestione della Compagnia proseguirà con attenzione alla redditività dei prodotti nei rami vita favorendo prodotti con minor assorbimento di capitale.

La raccolta di ramo I stand alone nel 2021 è stata circoscritta a finestre di collocamento limitate, e si prevede di mantenere anche nel 2022 la medesima strategia.

Nel mese di luglio 2021 è stato rinnovato il prodotto Multiramo "Vera Vita-PrimaVera Multiramo", più venduto nella gamma prodotti e destinato ad un ruolo centrale anche nelle strategie di raccolta 2022. Ha ottenuto buoni risultati il collocamento di "Vera Vita Insurance Select", prodotto Multiramo destinato alla clientela Private di Banca Aletti.

Nel corso del 2022, compatibilmente con l'evolversi della pandemia da Covid-19, la Compagnia continuerà a svolgere una serie di iniziative condivise con la Direzione Commerciale del Banco BPM, con la struttura Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti e con le singole Direzioni Territoriali della banca.

In particolare, nelle singole aree territoriali proseguiranno le attività di supporto a distanza degli Account Manager della Compagnia per presentare le caratteristiche tecniche delle polizze attualmente in collocamento, per fornire gli spunti commerciali utili per la proposizione alla clientela e per fornire supporto commerciale e tecnico ai gestori delle filiali sulla procedura "ALLin".

Continuerà inoltre l'iniziativa Vera Vita Active Advisory, in modalità remota in tutte le Direzioni Territoriali con la struttura di Advisory di Aletti, per favorire la produzione delle bozze di consulenza. Con tale attività si andrà ad incrementare la presenza degli strumenti assicurativi nelle consulenze predisposte dai gestori del Banco BPM.

Alla data odierna risulta prematuro fare una previsione sui conti economici della Compagnia. Gli obiettivi di budget prevedono una crescita dei volumi rispetto al 2022 ed un business mix indirizzato per oltre la metà della raccolta, sul ramo III.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, seppur in un quadro ancora non definito e incerto negli esiti militari, ha già generato inevitabili e gravi conseguenze sul piano economico internazionale, con aumenti repentini dei prezzi dell'energia, in primis gas e petrolio, e delle materie prime anche agricole comportando un rafforzamento della pressione inflazionistica già presente per le saturazioni delle catene di fornitura e alla coda della pandemia Covid-19. Le incertezze legate all'evoluzione del quadro geopolitico, l'applicazione di sanzioni finanziarie ed economiche alla Russia da parte dell'UE, l'aumento generalizzato dei prezzi e le conseguenti manovre di contrasto all'inflazione ad opera delle banche centrali, prefigurano un possibile rallentamento dei consumi e la ripianificazione delle spese di investimento da parte delle famiglie e delle aziende, impegnate a contenere i costi e a privilegiare i consumi fondamentali rispetto alle spese durevoli.

I mercati finanziari in questo contesto risentono della volatilità dettata dagli aumentati rischi inflazionistici e dalle incertezze su crescita e consumi, con conseguenti impatti anche sulla propensione al rischio della clientela.

# PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

---

Egregi Azionisti,

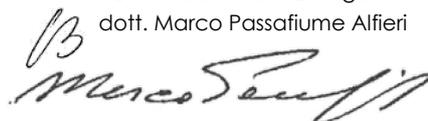
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto della perdita di esercizio di 12.010.885 euro, derivante da una perdita di 12.043.187 euro della gestione relativa ai rami vita e da un utile di 32.302 euro della gestione relativa ai rami danni:

- copertura perdita vita mediante utilizzo degli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti	euro	12.043.187
- a utili a nuovo danni	euro	32.302

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato  
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 7 marzo 2022





**STATO  
PATRIMONIALE E  
CONTO  
ECONOMICO**



## Allegato 1

Società **VERA VITA S.P.A.**

---

---

Capitale sociale sottoscritto    euro    219.600.005                      Versato    euro    219.600.005

Sede in                      Verona  
Tribunale                    Verona

### BILANCIO DI ESERCIZIO

#### **Stato patrimoniale**

Esercizio                    **2021**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5		
2. Altre spese di acquisizione			6		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7		
4. Avviamento			8		
5. Altri costi pluriennali			9		
				10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11		
2. Immobili ad uso di terzi			12		
3. Altri immobili			13		
4. Altri diritti reali			14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		
				16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	62.862.000			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22		62.862.000
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28		0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34		0
				35	62.862.000
			da riportare		
					0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	190
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	62.862.000			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862.000	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		62.862.000
				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	.36 1.010.005		
b)	Azioni non quotate	.37 0		
c)	Quote	.38 0	.39 1.010.005	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		.40 429.804.651	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	.41 6.225.643.730		
b)	non quotati	.42 34.724.304		
c)	obbligazioni convertibili	.43 0	.44 6.260.368.034	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	.45 0		
b)	prestiti su polizze	.46 0		
c)	altri prestiti	.47 0	.48 0	
5.	Quote in investimenti comuni		.49 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		.50 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		.51 0	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		.52 6.691.182.690	.53 0
				.54 6.754.044.690
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		.55 1.313.827.911	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		.56 6.538.905	.57 1.320.366.816
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	.58 0		
2.	Riserva sinistri	.59 0		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60 0		
4.	Altre riserve tecniche	.61 0	.62 0	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	.63 0		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64 0		
3.	Riserva per somme da pagare	.65 37.006		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66 0		
5.	Altre riserve tecniche	.67 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68 0	.69 37.006	.70 37.006
		da riportare		8.074.448.512

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		0	
216	1.278.929				
217	0				
218	0	219	1.278.929		
		220	145.841.460		
221	6.527.452.039				
222	33.814.356				
223	0	224	6.561.266.395		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0		
		232	6.708.386.784		
		233	0	234	6.771.248.784
		235	754.843.948		
		236	6.866.884	237	761.710.832
238	0				
239	0				
240	0				
241	0	242	0		
243	0				
244	0				
245	37.006				
246	0				
247	0				
248	0	249	37.006	250	37.006
	da riportare				7.532.996.622

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			Valori dell'esercizio
				8.074.448.512
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	.71	574.086		
b) per premi degli es. precedenti	.72	553.664	.73	1.127.750
2. Intermediari di assicurazione			.74	0
3. Compagnie conti correnti			.75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			.76	0
			.77	1.127.750
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			.78	0
2. Intermediari di riassicurazione			.79	0
			.80	0
III - Altri crediti			.81	133.860.300
			.82	134.988.050
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			.83	36
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			.84	0
3. Impianti e attrezzature			.85	0
4. Scorte e beni diversi			.86	0
			.87	36
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			.88	27.043.401
2. Assegni e consistenza di cassa			.89	0
			.90	27.043.401
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			.92	0
2. Attività diverse			.93	31.371.282
			.94	31.371.282
			.95	58.414.719
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi			.96	52.751.045
2. Per canoni di locazione			.97	0
3. Altri ratei e risconti			.98	0
			.99	52.751.045
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100
				8.320.602.326

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.532.996.622
<sup>251</sup>	2.418.818		
<sup>252</sup>	77.117	<sup>253</sup>	2.495.935
		<sup>254</sup>	0
		<sup>255</sup>	109
		<sup>256</sup>	0
		<sup>257</sup>	2.496.044
		<sup>258</sup>	0
		<sup>259</sup>	0
		<sup>260</sup>	0
		<sup>261</sup>	141.219.257
		<sup>262</sup>	143.715.301
		<sup>263</sup>	152
		<sup>264</sup>	0
		<sup>265</sup>	0
		<sup>266</sup>	0
		<sup>267</sup>	152
		<sup>268</sup>	63.386.774
		<sup>269</sup>	0
		<sup>270</sup>	63.386.774
		<sup>272</sup>	0
		<sup>273</sup>	28.761.880
		<sup>274</sup>	28.761.880
		<sup>275</sup>	92.148.806
		<sup>276</sup>	45.694.342
		<sup>277</sup>	0
		<sup>278</sup>	0
		<sup>279</sup>	45.694.342
		<sup>280</sup>	7.814.555.071
<b>TOTALE ATTIVO</b>			

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	219.600.005	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	38.244.909	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	50.000.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	80.226.262	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-12.010.885	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 376.060.291
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 100.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	31	
2.	Riserva sinistri	.113	37.876	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 37.907
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	6.348.728.445	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	107.716.301	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	3.186.436	123 6.459.631.182 124 6.459.669.089
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.313.827.911	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	6.538.905	127 1.320.366.816
	da riportare			8.256.096.196

Valori dell'esercizio precedente

	281	219.600.005	
	282	0	
	283	0	
	284	36.330.203	
	285	0	
	500	0	
	287	50.000.000	
	288	43.846.851	
	289	38.294.117	
	501	0	290 388.071.176
			291 100.000.000
292	0		
293	39.678		
294	0		
295	0		
296	0	297 39.678	
298	6.320.809.373		
299	0		
300	158.085.985		
301	0		
302	3.604.228	303 6.482.499.586	304 6.482.539.264
		305 754.843.948	
		306 6.866.884	307 761.710.832
da riportare			7.732.321.272

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			8.256.096.196
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2.	Fondi per imposte		129	0	
3.	Altri accantonamenti		130	730.015	131 730.015
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	6.708.592		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	6.483.645		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 13.192.237	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0	
III	- Prestiti obbligazionari			141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V	- Debiti con garanzia reale			143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 5.815	
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.934		
2.	Per oneri tributari diversi	147	31.502.958		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	13.915		
4.	Debiti diversi	149	16.997.499	150 48.516.306	
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	49.640		
3.	Passività diverse	153	132.950	154 182.590	155 61.896.948
			da riportare		8.318.723.159

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.732.321.272
		308	0
		309	0
		310	828.128
			311 828.128
			312 0
	313	13.148.822	
	314	2.622	
	315	8.222.273	
	316	0	317 21.373.717
	318	398	
	319	0	320 398
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	5.590
	326	0	
	327	36.921.492	
	328	15.717	
	329	20.917.631	330 57.854.840
	331	0	
	332	38.378	
	333	253.581	334 291.959
	da riportare		335 79.526.504
			7.812.675.904

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto		Valori dell'esercizio
			8.318.723.159
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	1.879.167	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 1.879.167
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160 8.320.602.326

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.812.675.904
		336 1.879.167	
		337 0	
		338 0	339 1.879.167
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			340 7.814.555.071

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

*B* L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI *Marco Passafiume Alfieri* (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA VITA S.P.A.**

---

---

Capitale sociale sottoscritto    euro    219.600.005                      Versato    euro    219.600.005

Sede in                      Verona  
Tribunale                    Verona

## BILANCIO DI ESERCIZIO

### Conto economico

Esercizio                    2021

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	21.759	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	31	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5 21.728
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 11.951
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	2.503	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 2.503
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	0	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 0
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	-1.802	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 -1.802
17				701
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
	b) Altre spese di acquisizione	21	0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	0	
	e) Altre spese di amministrazione	24	75	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26 75
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 1
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 0
10.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>			29 <b>32.902</b>

Valori dell'esercizio precedente

		111	2.772		
		112	0		
		113	0		
		114	0	115	2.772
				116	22.919
				117	0
		118	0		
		119	0	120	0
		121	0		
		122	0	123	0
		124	0		
		125	0	126	0
				127	0
				128	0
				129	0
		130	0		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	75		
		135	0	136	75
				137	2
				138	0
				139	25.614

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	1.377.123.809	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	6.200	32 1.377.117.609
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	104.237	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0	)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	129.555.550	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	129.555.550	
		38	0	)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	1.120.849	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	11.249.996	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	) 42 142.030.632
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 77.046.384
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 14.027.112
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	919.298.750	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 919.298.750
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	-50.369.684	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 -50.369.684
				51 868.929.066
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	27.919.072	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 27.919.072
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 0
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-417.792	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -417.792
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	558.655.984	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 558.655.984
				64 586.157.264

Valori dell'esercizio precedente

	140	1.290.066.844		
	141	3.699	142	1.290.063.145
	143	83.146		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0 )		
	145	0		
	146	145.380.653	147	145.380.653
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0 )		
	149	5.082.698		
	150	43.609.675		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0 )	152	194.156.172
			153	50.719.126
			154	11.453.068
	155	1.673.261.775		
	156	0	157	1.673.261.775
	158	19.169.923		
	159	0	160	19.169.923
	161		161	1.692.431.698
	162	59.069.505		
	163	0	164	59.069.505
	165	0		
	166	0	167	0
	168	-1.133.414		
	169	0	170	-1.133.414
	171	-391.369.070		
	172	0	173	-391.369.070
			174	-333.432.979

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	14.911.937		
	b) Altre spese di acquisizione	67	3.716.864		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	1.323.754		
	e) Altre spese di amministrazione	70	12.935.030		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	32.887.585
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	31.514.269		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	46.003.039		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	6.802.623	76	84.319.931
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	26.826.251
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	21.838.272
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	3.980.078
13.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)</b>			80	-14.716.710
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	32.902
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-14.716.710
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	18.131	87	18.131
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	18.131

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	11.304.188		
	177	2.868.935		
	178	0		
	179	1.256.548		
	180	11.302.854		
	181	0	182	26.732.525
	183	29.566.083		
	184	2.657.866		
	185	21.576.565	186	53.800.514
			187	57.157.314
			188	13.386.705
			189	8.033.567
			190	28.282.167
			191	25.614
			192	28.282.167
	193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0 )		
	195	0		
	196	26.673	197	26.673
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0 )		
	199	97		
	200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0 )	202	26.770

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	3.980.078
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	5.369	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	641	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97	6.010
7.	ALTRI PROVENTI		98	11.951
8.	ALTRI ONERI		99	650.873
9.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>		100	6.434.871
10.	PROVENTI STRAORDINARI		101	-16.487.558
11.	ONERI STRAORDINARI		102	861.825
12.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>		103	949.940
13.	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		104	-88.115
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		105	-16.575.673
15.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		106	-4.564.788
			107	-12.010.885

Valori dell'esercizio precedente

		203	8.033.567
	204	2.587	
	205	927	
	206	0	
		207	3.514
		208	22.919
		209	119.912
		210	2.786.585
		211	33.675.012
		212	18.859.598
		213	140.878
		214	18.718.720
		215	52.393.732
		216	14.099.615
		217	38.294.117

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

*B* L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI *Marco Passafiume Alfieri* (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**NOTA  
INTEGRATIVA**



# PREMESSA

## Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte A - Criteri di Valutazione**



# PARTE A

## CRITERI DI VALUTAZIONE

<b>Principi contabili</b>	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
<b>Continuità aziendale</b>	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala, pur con le incertezze nella prospettiva connesse anche all'evoluzione degli effetti della pandemia da Covid-19, le aspettative economiche e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
<b>Moneta di conto del bilancio</b>	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
<b>Poste in divisa</b>	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

### ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

### INVESTIMENTI

#### Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2021. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

---

## Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

## Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

## Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

---

## **INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

### **CREDITI**

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

### **ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**

#### **Mobili e impianti**

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

#### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

### **RATEI E RISCONTI**

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

## PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

## RISERVE TECNICHE

### Riserve dei rami danni

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008d. lgs n. 22.

### Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenuti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 il processo di determinazione delle riserve tecniche vita è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d. lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare	La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.
Altre riserve tecniche	Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	<p>Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.</p> <p>Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.</p>

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti	La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.
----------------------	---

## DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<p>Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.</p> <p>Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.</p>
Debiti	Sono esposti al loro valore nominale.

## CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.
Proventi	I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.
Costi ed oneri	Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.
Criteri di attribuzione dei costi	I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

## Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli articoli 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

## Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate qualora, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

## UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protrahendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.



# **NOTA INTEGRATIVA**

**Parte B - Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale e sul Conto  
Economico**



# PARTE B

# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

## SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

### Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

#### Azioni o quote di imprese

La voce, pari a 62,862 milioni e invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è costituita interamente dalla partecipazione, in misura totalitaria, al capitale sociale della compagnia irlandese Vera Financial dac.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

#### Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 6.691,183 milioni (6.708,387 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un decremento dello 0,3%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	1.010	1.279	-269	-21,0
Quote di fondi comuni di investimento	429.805	145.841	283.964	n.s.
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.260.368	6.561.267	-300.899	-4,6
<b>Totale (voce C.III)</b>	<b>6.691.183</b>	<b>6.708.387</b>	<b>-17.204</b>	<b>-0,3</b>

n.s. = non significativa

#### Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote, costituiti da attività non immobilizzate del portafoglio vita, ammontano complessivamente a 1,010 milioni (1,279 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono scambiati in mercati attivi.

Nell'esercizio sono state effettuate vendite per 315 mila euro (non sono state poste in essere operazioni di acquisto). La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 3 mila euro e riprese di valore per 49 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 1,376 milioni.

#### Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni, relativi interamente al portafoglio vita non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano a 429,805 milioni (145,841 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 120,362 milioni scambiati in mercati attivi e 309,443 milioni scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 4,209 milioni, riprese di valore per 963 mila euro.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 265,036 milioni e vendite per 454 mila euro. Sono stati inoltre rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 30,574 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 7,946 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 447,747 milioni.

#### Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 6.260,368 milioni (di cui 6.059,787 milioni scambiati in mercati attivi, 165,857 milioni scambiati in mercati non attivi e 34,724 milioni non quotati): 6.257,767 milioni per il portafoglio vita e 2,601 milioni per il portafoglio danni.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 6.561,267 milioni.

---

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 4.274,802 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 4.520,454 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 41,792 milioni e riprese di valore per 109 mila euro, scarti di emissione negativi per 3,656 milioni e positivi per 3,895 milioni, scarti di negoziazione negativi per 14,887 milioni e positivi per 1,084 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 6.471,439 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2.417,481 milioni (1.883,612 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 3.842,887 milioni (4.677,655 milioni nell'esercizio precedente).

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso dell'esercizio, in linea con quanto previsto dalla Politica degli investimenti, negli ambiti di alcune gestioni separate in run off si è provveduto alla dismissione anticipata di un titolo classificato nel comparto ad utilizzo durevole che ha portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 389 mila euro, al fine di equilibrare la composizione degli investimenti all'interno delle gestioni stesse.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 12 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	585.514	593.671
<b>TOTALE</b>	<b>585.514</b>	<b>593.671</b>

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	44,4%
Stato Francia	12,7%
Stato Spagna	9,4%
Stato Germania	4,5%
Stato Austria	1,7%

#### Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo, al 31 dicembre, di 3,233 milioni, corrispondenti interamente a quote di fondi comuni di investimento.

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente non risultavano iscritti titoli in valuta estera.

#### Titoli trasferiti dalla classe D

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli dalla classe D.

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

### SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 1.320,367 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze unit linked e quelli derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto. La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 761,711 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 14 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	1.313.828	754.844	558.984	74,1
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.539	6.867	-328	-4,8
<b>TOTALE (voce D)</b>	<b>1.320.367</b>	<b>761.711</b>	<b>558.656</b>	<b>73,3</b>

## Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli attivi a copertura delle prestazioni finanziarie e dei prodotti di tipo unit linked ammontano complessivo a 1.313,828 milioni (754,844 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e sono riepilogati nell'allegati 11 alla Nota Integrativa.

L'incremento della voce è attribuibile principalmente all'andamento della raccolta premi.

## Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce accoglie esclusivamente gli investimenti derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto "Vera Vita" per un importo complessivo pari a 6,539 milioni (6,867 milioni alla chiusura del precedente esercizio), così come riepilogati nell'allegato 12 alla Nota Integrativa.

Nelle tavole 23 e 24 sono riportati i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Vera Vita per il dettaglio e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

## SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rami vita</b>				
Riserva per somme da pagare	37	37	0	0
<b>TOTALE (voce D.bis)</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	1.128	2.496	-1.368	-54,8
<b>Totale (voce E.I)</b>	<b>1.128</b>	<b>2.496</b>	<b>-1.368</b>	<b>-54,8</b>
<b>Altri crediti (voce E.III)</b>	<b>133.860</b>	<b>141.219</b>	<b>-7.359</b>	<b>-5,2</b>
<b>Totale (voce E)</b>	<b>134.988</b>	<b>143.715</b>	<b>-8.727</b>	<b>-6,1</b>

## Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

### Crediti verso assicurati

La voce pari a 1,128 milioni, afferente prevalentemente al comparto vita, si confronta con un saldo di 2,496 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Accoglie 574 mila euro di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e 554 mila euro per premi di esercizi precedenti.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

## Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 133,860 milioni (141,219 milioni alla chiusura del precedente esercizio) come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	98.581	96.113	2.468	2,6
Crediti per imposte differite attive	13.231	13.370	-139	-1,0
Crediti verso società del Gruppo	15.246	14.992	254	1,7
Crediti verso fondi di gestione	6.765	15.788	-9.023	-57,2
Crediti diversi	37	956	-919	-96,1
<b>Totale (voce E.III)</b>	<b>133.860</b>	<b>141.219</b>	<b>-7.359</b>	<b>-5,2</b>

La voce "Crediti verso erario" accoglie principalmente il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve matematiche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 89,699 milioni (90,937 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e il credito vantato nei confronti dell'Erario risultante da dichiarazione per 2,124 milioni (963 mila euro al 31 dicembre 2020).

La voce "Crediti verso società del Gruppo" accoglie principalmente i crediti verso Cattolica per trasferimenti di posizioni fiscali, pari a 15,175 milioni.

I "Crediti verso fondi di gestione" ammontano a 6.765 milioni (15,788 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e accolgono principalmente le commissioni di gestione a carico dei fondi, maturate a favore della Società e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

## SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

### Attivi materiali e scorte

La voce, che presenta un saldo non rilevante alla chiusura dell'esercizio, accoglie:

- il valore residuo di "Mobili e macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno" che non hanno ancora concluso il loro ciclo di ammortamento, con una quota di ammortamenti rilevata nell'anno non significativa;
- "Impianti e attrezzature", che hanno già concluso il loro ciclo di ammortamento in esercizi precedenti.

### Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 27,043 milioni, rispetto ai 63,387 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

## Altre attività

Nella voce "Altre attività", che ammonta a 31,371 milioni, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265), pari a 31,115 milioni.

È inoltre compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni e il settore vita per 11 mila euro a credito del comparto vita. L'importo è registrato per eguale ammontare nella voce "Altre passività" nel settore danni.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 28,762 milioni.

## SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	52.751	45.694	7.057	15,4
<b>TOTALE (voce G)</b>	<b>52.751</b>	<b>45.694</b>	<b>7.057</b>	<b>15,4</b>

La voce accoglie i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

## ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 341,200 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 341,726 milioni. Nell'esercizio precedente il valore contabile si attestava a 343,969 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

## Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ASSGEN 4 1/8 05/04/26	49.000.000	50.709.864	EUR	4,12500	04/05/2026		
BACR 2 02/07/28	7.500.000	7.541.170	EUR	2,00000	07/02/2028		
BFCM 1 5/8 11/15/27	4.500.000	4.493.249	EUR	1,62500	15/11/2027		
BNP 2 3/8 02/17/25	24.500.000	24.616.809	EUR	2,37500	17/02/2025		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	10.600.000	10.766.314	EUR	5,12500	31/05/2027		
CMARK 1 7/8 10/25/29	24.000.000	24.239.988	EUR	1,87500	25/10/2029		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.050.545	EUR	4,00000	23/03/2026		
DB 2 3/4 02/17/25	28.700.000	29.321.251	EUR	2,75000	17/02/2025		
ISPIM 2.855 04/23/25	16.500.000	16.681.929	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	11.000.000	11.162.625	EUR	3,92800	15/09/2026		
ISPIM 6 5/8 09/13/23	500.000	550.480	EUR	6,62500	13/09/2023		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	38.000.000	36.784.553	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	10.000.000	9.967.088	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	5.000.000	5.068.044	EUR	3,25000	04/04/2026		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	27.500.000	27.162.997	EUR	2,62500	27/02/2025		
STANLN 3 1/8 11/19/24	36.500.000	34.584.530	EUR	3,12500	19/11/2024		
ASSGEN 3 7/8 01/29/29	10.000.000	10.111.300	EUR	3,87500	29/01/2029		
ACAFF 2 03/25/29	16.900.000	17.156.394	EUR	2,00000	25/03/2029		
ASSGEN 2.124 10/01/30	18.500.000	18.757.200	EUR	2,12400	01/10/2030		
<b>Totale</b>	<b>341.200.000</b>	<b>341.726.331</b>					

# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	219.600	219.600	0	0
Riserva legale	38.245	36.330	1.915	5,3
Altre riserve	50.000	50.000	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	80.226	43.847	36.379	83,0
Utile (perdita) dell'esercizio	-12.011	38.294	-50.305	n.s.
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>376.060</b>	<b>388.071</b>	<b>-12.011</b>	<b>-3,1</b>

n.s. = non significativa

#### Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 219,600 milioni ed è suddiviso in 43.920.001 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

#### Riserva legale

La riserva legale ammonta a 38,245 milioni, la variazione deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

#### Altre riserve

La voce ammonta a 50,000 milioni e accoglie il versamento in conto capitale effettuato dai soci e risultano invariate rispetto al saldo del periodo precedente.

#### Utili (perdite) portati a nuovo

La voce si attesta a 80,226 milioni; l'incremento deriva della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	219.600				
<b>Riserve di capitale</b>					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	0	a, b, c	0		
Altre riserve - Versamenti in conto capitale	50.000	a, b, c	50.000		
<b>Riserve di utile</b>					
Riserva legale	38.245	b	38.245		
Utili (perdite) portati a nuovo	80.226	a, b, c	80.226	383	
<b>Totale</b>	<b>388.071</b>		<b>168.471</b>	<b>383</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			38.245		
Residua quota distribuibile			130.226		

(\*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>	<b>219.600</b>	<b>33.921</b>	<b>0</b>	<b>-1.926</b>	<b>48.182</b>	<b>299.777</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione a riserve		2.409			-2.409	0
Riporto a nuovo				45.773	-45.773	0
Altre variazioni 2020						
Versamento in conto capitale			50.000			50.000
Risultato dell'esercizio 2020					38.294	38.294
<b>Patrimonio netto al 31.12.2020</b>	<b>219.600</b>	<b>36.330</b>	<b>50.000</b>	<b>43.847</b>	<b>38.294</b>	<b>388.071</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2020						
Attribuzione a riserve		1.915			-1.915	0
Riporto a nuovo				36.379	-36.379	0
Risultato dell'esercizio 2021					-12.011	-12.011
<b>Patrimonio netto al 31.12.2021</b>	<b>219.600</b>	<b>38.245</b>	<b>50.000</b>	<b>80.226</b>	<b>-12.011</b>	<b>376.060</b>

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le passività subordinate alla chiusura dell'esercizio sono composte:

- dalla prima tranches di 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci in data 30 luglio 2020, su cui sono maturati interessi per 2,915 con le seguenti caratteristiche:
  - durata: 10 anni;
  - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
  - tasso di interesse: 5,75%;
  - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
  - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014;
- dalla seconda tranches 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci in data 7 ottobre 2020, su cui sono maturati interessi per 2,788 milioni, con le seguenti caratteristiche:
  - durata: 10 anni;
  - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
  - tasso di interesse: 5,5%;
  - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
  - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

## SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva sinistri	38	40	-2	-5,0
<b>Totale rami danni (voce C.I)</b>	<b>38</b>	<b>40</b>	<b>-2</b>	<b>-5,0</b>
Riserve matematiche	6.348.728	6.320.809	27.919	0,4
Riserva per somme da pagare	107.716	158.086	-50.370	-31,9
Altre riserve tecniche	3.187	3.604	-417	-11,6
<b>Totale rami vita (voce C.II)</b>	<b>6.459.631</b>	<b>6.482.499</b>	<b>-22.868</b>	<b>-0,4</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE</b>	<b>6.459.669</b>	<b>6.482.539</b>	<b>-22.870</b>	<b>-0,4</b>

### Rami danni

#### Riserva sinistri

Ammonta a 38 mila euro (40 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) ed è costituita per 33 mila euro dalla riserva per sinistri avvenuti e non ancora denunciati e per 5 mila euro dalla riserva per risarcimenti e spese dirette.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13 alla nota integrativa.

## Rami vita

### Riserve matematiche

Ammontano a 6.348,728 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 6.322,303 milioni (6.291,596 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve aggiuntive per rischio di mortalità per 1,732 milioni (988 mila euro nell'esercizio precedente);
- la riserva per riporto premi relativa a contratti con pagamento annuale dei premi per 29 mila euro (56 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- le riserve di integrazione per 24,664 milioni (28,169 milioni nell'esercizio precedente), di cui 8,698 milioni relativa alla riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti ad una gestione separata, così come previsto dalla normativa vigente (14,226 milioni nell'esercizio precedente).

### Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 107,716 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 158,086 milioni.

### Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche ammontano a 3,187 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce si attestava a 3,604 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

## SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 1.320,367 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 761,711 milioni. Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche".

### Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 1.313,828 milioni e sono costituite esclusivamente a fronte di contratti di tipo unit linked (754,844 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

### Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono passate da 6,867 milioni a 6,539 milioni e afferiscono esclusivamente al Fondo Pensione Aperto Vera Vita.

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che opera in regime di contribuzione definita, è istituito ai sensi dell'art.12 del d. lgs 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 7 agosto 1998. Il Fondo è articolato in 3 comparti (Popolare Bond, Popolare Gest e Popolare Mix). Alla gestione delle risorse del Fondo provvede la Società, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A. All'erogazione delle prestazioni provvede direttamente la Società. Le funzioni depositario delle risorse del Fondo sono svolte da BNP Paribas Securities Services S.C.A.

Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo contava n. 422 iscritti attivi (442 alla fine del 2020).

Nella seguente tavola sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articola il fondo.

Tav. 23 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Popolare Bond	875	1.074	-199	-18,5
Popolare Gest	2.883	3.138	-255	-8,1
Popolare Mix	2.781	2.655	126	4,7
<b>Totale fondo pensione aperto Vera Vita</b>	<b>6.539</b>	<b>6.867</b>	<b>-328</b>	<b>-4,8</b>

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto sono portati a confronto con i valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Fondo Pensione Aperto Vera Vita	6.539	6.867	6.539	6.867	191	222

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 25 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Altri accantonamenti	828	426	524	730
<b>TOTALE (voce E)</b>	<b>828</b>	<b>426</b>	<b>524</b>	<b>730</b>

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 318 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (362 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 360 mila euro per l'importo che si è ritenuto prudenziale accantonare nell'esercizio con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS che potrebbero generare sanzioni (50 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 52 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (416 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

## SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 26 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
Intermediari di assicurazione	6.708	13.149	-6.441	-49,0
Compagnie conti correnti	0	3	-3	-100,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	6.484	8.222	-1.738	-21,1
<b>Totale (voce G.I)</b>	<b>13.192</b>	<b>21.374</b>	<b>-8.182</b>	<b>-38,3</b>

### Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

#### Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 6,708 milioni (13,149 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, afferenti al comparto vita.

#### Debiti verso compagnie conti correnti

La voce al 31 dicembre 2021 non risulta alimentata (3 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

#### Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 6,484 milioni, interamente attribuita al comparto vita, e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 8,222 milioni.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 27 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)</b>	<b>6</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>6</b>

## Altri debiti

Tav. 28 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	2	0	2	n.a.
Per oneri tributari diversi	31.503	36.921	-5.418	-14,7
Verso enti assistenziali e previdenziali	14	16	-2	-12,5
Debiti diversi	16.997	20.918	-3.921	-18,7
<b>Totale (voce G.VIII)</b>	<b>48.516</b>	<b>57.855</b>	<b>-9.339</b>	<b>-16,1</b>

n.a. = non applicabile

### Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 31,503 milioni (36,921 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprende principalmente il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio per 31,115 milioni (28,742 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio).

### Debiti diversi

Iscritti per 16,997 milioni (20,918 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), comprendono le posizioni a debito verso società del Gruppo per 10,232 milioni (15,178 milioni nell'esercizio precedente). La residua parte, è riferita al debito verso fornitori per 2,917 milioni, al debito verso il personale per 42 mila euro, al debito della compagnia verso fondi interni e fondi pensione per 2,312 milioni, al debito verso gestori per 1,361 milioni e altri debiti per 133 mila euro.

## Altre passività

Le altre passività si attestano a 183 mila euro (292 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accolgono provvigioni per premi in corso di riscossione per 50 mila euro e altre passività per 133 mila euro, di cui 11 mila euro relativi al saldo del conto di collegamento fra il settore danni e il settore vita a debito del danni e 122 mila euro relativi a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

## SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta 1,879 milioni e accoglie il rateo interessi maturato sul finanziamento subordinato, sottoscritto in due tranches, nel corso dell'esercizio 2020 pro-quota dai Soci (di cui 1,221 milioni verso Cattolica).

## SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

## SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2022 ed entro il 31 dicembre 2026, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della L. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 89,699 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

## SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

## SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 29 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	274.303	239.784	34.519	14,4
Titoli depositati presso terzi	7.989.950	7.502.486	487.464	6,5
<b>TOTALE</b>	<b>8.264.253</b>	<b>7.742.270</b>	<b>521.983</b>	<b>6,7</b>

### Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity e real estate per 274,303 milioni (239,784 milioni alla chiusura del precedente esercizio). La variazione è attribuita principalmente alla sottoscrizione di nuovi impegni nel corso del periodo.

### Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 7.989,950 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa depositati presso gli enti creditizi e gestori. L'importo è determinato a valori di bilancio.

La voce nell'esercizio precedente ammontava a 7.502,486 milioni.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

# PARTE B

## CONTO ECONOMICO

---

### SEZIONE 18 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

La Società, che esercita l'assicurazione nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, chiude il conto tecnico con un risultato pari a 33 mila euro (26 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile esclusivamente al lavoro diretto.

#### Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi di competenza ammontano a 22 mila euro e sono costituiti esclusivamente da premi lordi contabilizzati, in aumento di 19 mila euro rispetto l'esercizio precedente.

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

#### Quota dell'utile trasferita dal non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo trasferito, pari a 12 mila euro, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 23 mila euro.

#### Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni di riassicurazione

La voce presenta un saldo pari a mille euro: sono stati pagati sinistri nel corso dell'esercizio per 3 mila euro e la relativa riserva ha subito una variazione di 2 mila euro (ricavo).

Alla chiusura del precedente esercizio gli oneri relativi ai sinistri presentava un saldo pari a zero per assenza di sinistri pagati e riserva sinistri invariata.

### SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a -14,717 milioni (28,282 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 1.290,063 milioni a 1.377,118 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della "relazione sulla gestione";
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 1.455,087 milioni, rispetto ai 1.358,999 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- da un incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa dal 2,1% al 2,4% (in valore assoluto tali spese passano da 26,733 milioni a 32,888 milioni). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento delle spese di acquisizione e incasso (incluse le altre spese di acquisizione) di 4,523 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari all'1,5% (1,2% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le altre spese di amministrazione sono passate da 11,303 milioni a 12,935 milioni principalmente per effetto di un incremento dei costi legati ai sistemi informatici, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 0,9%, in linea con l'esercizio precedente;
- dal contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 57,711 milioni (140,356 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e di classe D pari a 50,220 milioni (-6,438 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico si attese a 3,980 milioni (8,034 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

#### Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 1.377,124 milioni (1.290,067 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano 6 mila euro (4 mila euro nell'esercizio precedente).

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

## Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti, che ammontano complessivamente a 142,031 milioni (alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo si attestava a 194,157 milioni). In particolare:

- I dividendi derivanti da azioni e quote ammontano 104 mila euro (83 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari si attestano a 129,556 milioni (145,381 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente): di cui 123,940 milioni relativi al comparto obbligazionario e 5,616 milioni ai fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da 5,083 milioni a 1,121 milioni: di cui 49 mila euro relativi al comparto azionario, 109 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 963 mila euro a quote di fondi comuni di investimento;
- I profitti da negoziazione sono pari a 11,250 milioni (43,610 milioni nell'esercizio precedente), afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni per 11,157 milioni e al comparto azionario per 93 mila euro.

## Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 77,046 milioni (50,719 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 76,582 milioni relativi ad attivi a copertura delle polizze unit linked e 464 mila euro relativi ad attivi a copertura dei fondi pensione. Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa. In particolare:

- I proventi sono pari a 1,642 milioni;
- i profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 22,566 milioni (di cui 812 mila euro la componente in cambi);
- le plusvalenze da valutazione ammontano a 52,838 milioni (di cui 1,647 milioni la componente in cambi).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'aumento dei realizzi e alle maggiori plusvalenze da valutazione rilevate.

## Altri proventi tecnici

Iscritti per 14,027 milioni (11,453 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono principalmente commissioni di gestione prelevate dai fondi unit linked per 13,898 milioni (11,406 milioni al 31 dicembre 2020).

## Oneri relativi ai sinistri

La voce, che fa riferimento esclusivamente al lavoro diretto, nel suo complesso si attesta a 868,929 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 1.692,432 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 919,299 milioni (di cui 1,437 milioni relativi alle spese di liquidazione). In particolare, si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento complessivo di 754,251 milioni, con andamenti diversi, influenzati della pandemia Covid-19, in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione". Nel dettaglio:

- le liquidazioni per scadenza hanno rilevato una decrescita di 676,516 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile ai contratti di ramo I per -416,095 milioni, di ramo III per -243,766 milioni e di ramo V per -16,655 milioni;
- i riscatti hanno evidenziato un decremento complessivo di -50,851 milioni (+3,876 milioni relativi al ramo I, -36,641 milioni al ramo III, -18,348 milioni al ramo V e 262 mila euro al ramo VI);
- i sinistri sono passati da 169,852 milioni a 142,968 milioni. La variazione in diminuzione è da ricondursi ai prodotti di ramo I per -27,064 milioni e di ramo III per +180 mila euro.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a -50,370 milioni (ricavo).

## Spese di gestione

La voce ammonta a 32,888 milioni (26,733 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione e incasso per 16,236 milioni (12,561 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di acquisizione per 3,717 milioni (2,869 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di amministrazione per 12,935 milioni (11,303 milioni nell'esercizio precedente).

---

## Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 84,320 milioni, si confronta con i 53,801 milioni dell'esercizio precedente. In esso sono inclusi:

- oneri di gestione per 31,514 milioni (29,566 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- rettifiche di valore per 46,003 milioni (2,658 milioni al 31 dicembre 2020), di cui 41,791 milioni relativi al comparto obbligazionario, 4,209 milioni a quote di fondi comuni di investimento e 3 mila euro al comparto azionario. La componente in cambi si attesta a 5 mila euro;
- perdite sul realizzo di investimenti per 6,803 milioni (21,577 milioni alla chiusura del precedente esercizio), afferenti al comparto obbligazionario per 6,794 milioni e a quota di fondi comuni di investimento per 9 mila euro.

## Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, pari a 26,826 milioni, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per 26,507 milioni e dei fondi pensione per 319 mila euro. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 57,157 milioni. In particolare:

- gli oneri di gestione sono pari a 14,214 milioni;
- le perdite da realizzo si attestano a 2,261 milioni (di cui 263 mila euro alla componente in cambi);
- e le rettifiche di valore ammontano a 10,351 milioni (di cui 35 mila euro la componente in cambi).

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riduzione delle perdite da realizzo e alle minori minusvalenze da valutazione rilevate.

## Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 21,838 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio pari a 13,386 milioni. Accoglie principalmente provvigioni di mantenimento per 20,471 milioni (10,817 milioni al 31 dicembre 2020).

## Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 3,980 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 8,034 milioni.

## SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

### Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

### Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

## SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

### Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 18 mila euro (27 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accolgono principalmente interessi attivi su titoli di stato.

### Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

La voce ammonta a 6 mila euro (4 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accoglie oneri di gestione per 5 mila euro e rettifiche di valore per mille euro.

### Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	2	0	2	n.a.
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	2	2	0	0
Altri proventi da società del Gruppo	89	56	33	58,9
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	524	56	468	n.s.
Interessi attivi	8	5	3	60,0
Altri proventi	26	1	25	n.s.
<b>TOTALE (voce III.7)</b>	<b>651</b>	<b>120</b>	<b>531</b>	<b>n.s.</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 89 mila euro, accoglie il recupero di costi per servizi e per personale in distacco.

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 524 mila euro e si riferiscono esclusivamente all'utilizzo di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della "nota integrativa".

## Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 31 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	4	0	4	n.a.
Interessi passivi	5.724	1.910	3.814	n.s.
Altre imposte	15	26	-11	-42,3
Accantonamento fondi rischi e oneri	426	393	33	8,4
Altri oneri	266	458	-192	-41,9
<b>TOTALE (voce III.8)</b>	<b>6.435</b>	<b>2.787</b>	<b>3.648</b>	<b>n.s.</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Gli "interessi passivi" si attestano a 5,724 milioni, di cui 5,703 milioni maturati sulle due tranches del finanziamento subordinato emesso pro-quota dai Soci nel corso del periodo (1,879 milioni nel precedente esercizio).

Gli "accantonamenti a fondi rischi e oneri", pari a 426 mila euro, si riferiscono esclusivamente ad altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

La voce "altri oneri" ammonta a 266 mila euro e accoglie i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate per 89 mila euro iscritti per pari importo negli altri proventi.

## Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 862 mila euro (18,860 milioni alla chiusura del precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione anticipata di un titolo classificato nel comparto ad utilizzo durevole che ha portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 389 mila euro (18,663 milioni nel 2020).

Sono state inoltre rilevate altre sopravvenienze attive per 473 mila euro.

## Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 950 mila euro e accoglie principalmente imposte di esercizi precedenti per 336 mila euro, il riconoscimento della differenza delle commissioni di gestione a seguito del recupero massivo nel corso dell'esercizio di un mancato switch del 2019 tra classe di fondi per 511 mila euro e altre sopravvenienze passive per 103 mila euro.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 141 mila euro.

## Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di -4,565 milioni (14,100 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). L'onere da consolidato fiscale risulta pari a -4,704 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 139 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

## Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	-4.704		-4.704
Variazione delle imposte anticipate	139	0	139
<b>TOTALE</b>	<b>-4.565</b>	<b>0</b>	<b>-4.565</b>

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

## Tav. 33 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>IRES</b>								
Fondi rischi e oneri	778	187	116	27	524	126	370	88
Riserve Matematiche Vita	53.690	12.886					53.690	12.886
Riserva Sinistri	48	12			6	1	42	11
MBO e compensi Cda	19	5	32	8	19	5	32	8
Minusvalenze da valutazione	1.174	280	3	1	181	43	996	238
<b>Totale</b>	<b>55.709</b>	<b>13.370</b>	<b>151</b>	<b>36</b>	<b>730</b>	<b>175</b>	<b>55.130</b>	<b>13.231</b>
<b>Totale Imposte Anticipate</b>		<b>13.370</b>		<b>36</b>		<b>175</b>		<b>13.231</b>
<b>Effetto netto a Conto Economico</b>								<b>139</b>

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non si sono registrate movimentazioni relativamente alla voce "Riserve Matematiche Vita" in quanto l'ammontare determinato ai sensi della vigente normativa costituisce variazione in aumento permanente ai fini dell'imposta IRES.

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 34 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2021			2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
<b>Differenze permanenti:</b>						
Interessi passivi	-0,33%			0,03%		
Dividendi	0,14%			-0,04%		
ACE	6,15%			-1,40%		
Variazione riserve rami vita	-0,60%			0,40%		
Altre rettifiche	-1,82%	-6,82%		0,08%	-2,98%	
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>27,54%</b>	<b>0,00%</b>	<b>27,54%</b>	<b>23,07%</b>	<b>3,84%</b>	<b>26,91%</b>

## SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi, a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

### Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso nell'esercizio non state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte C - Altre informazioni**



# PARTE C

## ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

### PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 35 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Capitale sociale	217.000	2.600	219.600	217.000	2.600	219.600
Riserva legale	38.193	52	38.245	38.193	52	38.245
Altre riserve	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000
Utili (perdite) portati a nuovo	80.168	58	80.226	68.125	90	68.215
Utile (perdita) del periodo	-12.043	32	-12.011	0	0	0
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>373.318</b>	<b>2.742</b>	<b>376.060</b>	<b>373.318</b>	<b>2.742</b>	<b>376.060</b>

### PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Nel corso dell'esercizio si è avuta la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione di Cattolica con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), assegnato dall'Assemblea del 27 giugno 2020 e il conferimento dell'incarico, per il novennio 2021-2029, da parte dell'Assemblea del 23 dicembre 2021 a BDO Italia S.p.A. (BDO); tali iniziative si sono rese necessarie dopo che, in data 5 novembre 2021, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Generali, Cattolica è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a PWC in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

## Tav. 36 - Compensi alla società di revisione

(Importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A. <sup>(1)</sup>	Vera Vita S.p.A.	100
	PWC S.p.A. <sup>(2)</sup>	Vera Vita S.p.A.	84
	Deloitte & Touche S.p.A. <sup>(3)</sup>	Vera Vita S.p.A.	6
Servizi di attestazione	PWC S.p.A. <sup>(*)</sup>	Vera Vita S.p.A.	139
	KPMG S.p.A. <sup>(*)</sup>	Vera Vita S.p.A.	346
	Deloitte & Touche S.p.A. <sup>(**)</sup>	Vera Vita S.p.A.	5
<b>Totale</b>			<b>680</b>

<sup>(1)</sup> Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 27/12/2021 per il periodo 2021-2029. Qualora l'incarico di revisione venisse interrotto anticipatamente al fine di consentire l'ingresso del Revisore del Gruppo Generali (KPMG) già ai fini dello svolgimento delle attività di revisione relative all'esercizio 2022, i corrispettivi sopra indicati saranno incrementati del 10%.

<sup>(2)</sup> Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 23/04/2021 per il periodo 2021-2029 e poi risolto.

<sup>(3)</sup> Incarico di audit 2018-2026, poi risolto.

<sup>(\*)</sup> I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, al fondo pensione e all'Attestazione SII al 31/12/2021.

<sup>(\*\*)</sup> I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali.

## RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONTROLLATE, LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e con Cattolica e le sue controllate, collegate e le altre parti correlate nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

A seguito del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., e conclusa nel mese di novembre 2021, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da parte di Generali.

Assicurazioni Generali esercita la direzione e coordinamento su Cattolica e le sue controllate e, insieme alle sue controparti, è divenuta a sua volta controparte della Società ai sensi dello IAS 24.

Con riferimento agli accordi industriali e commerciali tra Cattolica e il Gruppo Generali, stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in data 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo, si segnala che la collaborazione con il Gruppo Generali riguarda 4 aree strategiche di business: asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. I relativi effetti economici e patrimoniali sono riportati nella tavola seguente.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- distacchi di personale;
- erogazione a favore della compagnia di un finanziamento subordinato, emesso in due tranches, sottoscritto pro-quota dai Soci (di cui il 65% da Cattolica);
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo, stabiliti nell'accordo quadro vigente, sulla base di un corrispettivo annuo determinato con la seguente modalità: 3,1 milioni di costo fisso, che dal 16 aprile 2021 è stato elevato a 6,1 milioni, a cui si aggiungono 10 punti base dei premi lordi contabilizzati, 6 punti base delle riserve tecniche e 25 punti base delle liquidazioni.

Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Per le attività progettuali il modello utilizzato è quello del riacdebito dei costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. Per le attività progettuali non previste nel contratto di servizio infragruppo, la forma concordata tra le Parti e l'Ordine di Incarico fissa e disciplina i criteri a cui attenersi.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso il Gruppo Generali, Cattolica, le sue controllate e collegate nonché verso altre parti correlate, che si segnalano essere a condizioni di mercato. In particolare, con riferimento alle altre parti correlate, sono esposti i rapporti con il Gruppo Banco BPM, afferenti principalmente alle seguenti aree:

- i rapporti di conto corrente;
- le commissioni per attività di custodia;
- i titoli nel portafoglio della Società emessi del gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- la quota del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci (di cui il 35% dal partner bancario Banco BPM) e i relativi interessi di competenza del periodo;
- le provvigioni maturate nel periodo e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Tav. 37 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate

#### Rapporti patrimoniali

(importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	di cui sub-Gruppo Cattolica	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2021
<b>Attività</b>				
Azioni	62.862	62.862		62.862
Obbligazioni e quote di fondi comuni di investimento	79.578		38.574	118.152
Altri crediti e altre attività	17.035	15.246	547	17.582
Rapporti c/c			117.454	117.454
<b>Totale</b>	<b>159.475</b>	<b>78.108</b>	<b>156.575</b>	<b>316.050</b>
<b>Passività</b>				
Finanziamenti	65.000	65.000	35.000	100.000
Debiti e altre passività	11.453	11.453	8.618	20.071
<b>Totale</b>	<b>76.453</b>	<b>76.453</b>	<b>43.618</b>	<b>120.071</b>

#### Rapporti economici

(importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	di cui sub-Gruppo Cattolica	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2021
<b>Profitti e rendite</b>				
Ricavi finanziari e patrimoniali	2.839		621	3.460
Altri ricavi	56	56		56
<b>Totale</b>	<b>2.895</b>	<b>56</b>	<b>621</b>	<b>3.516</b>
<b>Perdite e spese</b>				
Costi finanziari e patrimoniali	3.707	3.707	3.732	7.439
Provvigioni e commissioni			36.707	36.707
Altri costi	18.045	18.045	847	18.892
<b>Totale</b>	<b>21.752</b>	<b>21.752</b>	<b>41.286</b>	<b>63.038</b>

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, diverse da quelle sopra rappresentate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

---

## **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

In base a quanto disposto dall'art. 97, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

## **FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

## SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 38 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2020
<b>Utile netto</b>	<b>2.969,9</b>
Dividendo complessivo	2.315,0
<i>Incremento</i>	53,0%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Costi di produzione e amministrazione	390,9
<i>Expense ratio (a)</i>	19,0%
<b>Rami Vita</b>	
Premi netti rami vita	1.099,7
Premi lordi rami vita	1.518,7
Premi lordi rami vita lavoro diretto	179,3
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.339,4
Costi di produzione e amministrazione rami vita	175,9
<i>Expense ratio (a)</i>	16,0%
<b>Rami Danni</b>	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,3
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	215,0
<i>Expense ratio (a)</i>	22,4%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	69,7%
<i>Combined ratio (c)</i>	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.107,7
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche rami vita	4.613,4
Riserve tecniche rami danni	1.801,3
Investimenti di classe C	43.795,2
Capitale e riserve	14.221,3

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.  
I rappresentanti legali della società (\*)

*B* L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI *Marco Passafiume Alfieri* (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





# RENDICONTO FINANZIARIO



# RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2021	2020
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-12.011</b>	<b>38.294</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche</b>		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	535.788	-314.263
Ammortamenti	0	1
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	22	22
Incremento netto di altri fondi	-98	337
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	13.564	13.419
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	2.396	-32.935
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-939	92.181
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-17.630	-9.249
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>521.090</b>	<b>-212.193</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-5.443.736	-6.231.259
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	4.886.324	6.304.837
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-557.412</b>	<b>73.578</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Accensione/(rimborso) finanziamenti	0	100.000
<b>Mezzi propri</b>		
Variazioni di patrimonio netto	0	50.000
<b>Indennità di anzianità erogata</b>	<b>-22</b>	<b>-21</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>-22</b>	<b>149.979</b>
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>-36.344</b>	<b>11.364</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	63.387	52.023
Disponibilità liquide al 31 dicembre	27.043	63.387
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>-36.344</b>	<b>11.364</b>

---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

*B* L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**ALLEGATI ALLA  
NOTA  
INTEGRATIVA**



Società **VERA VITA S.P.A.** .....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 219.600.005 ..... Versato E. 219.600.005 .....

Sede in Verona .....

Tribunale Verona .....

**Allegati alla Nota integrativa**

Esercizio 2021 .....

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA VITA S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
	4. Avviamento	8	0		
	5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	0		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	0	22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
			0	35	0
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					0
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	2.601		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.601
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	2.601
				53	0
				54	2.601
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	0	
	2. Riserva sinistri		59	0	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	0	62
					0
			da riportare		2.601

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	2.607		
222	0		
223	0	224	2.607
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	2.607
		233	0
		234	2.607
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
	da riportare	242	0
			2.607

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			2.601
<b>E.</b>	<b>CREDITI</b>				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	13		
	b) per premi degli es. precedenti	72	14	73	27
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	27
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	0
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	0
III	- Altri crediti			81	11
				82	38
<b>F.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		148		
	2. Assegni e consistenza di cassa		0	90	148
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		0	92	
	2. Attività diverse		0	94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita		0	95	148
				96	
<b>G.</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>				
	1. Per interessi			96	5
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	5
	<b>TOTALE ATTIVO</b>				
				100	2.792

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.607
251	3			
252	3	253	6	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 6
		258	0	
		259	0	260 0
				261 13 262 19
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	135	
		269	0	270 135
		272	0	
		273	0	274 0 275 135
		903	0	
				276 6
				277 0
				278 0 279 6
				280 2.767

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.600
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	52
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	58
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	32
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	2.742
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
		111	0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	38
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
		117	38
da riportare			2.780

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.600	
	282	0	
	283	0	
	284	51	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	39	
	289	20	
	501	0	290 2.710
			291 0
292	0		
293	40		
294	0		
295	0		
296	0		297 40
da riportare			2.750

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	2.780
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	0
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	1
		150	1
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	11
		154	11
		155	12
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	11
		da riportare	2.792

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.750
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	3		
	315	0		
	316	0	317 3	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	8		
	328	0		
	329	1	330 9	
	331	0		
	332	0		
	333	5	334 5	335 17
	904	5		
	da riportare			2.767

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			2.792
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160
			2.792

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.767
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 2.767

Società VERA VITA S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3 0	
	2. Altre spese di acquisizione	4 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 0	10 0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 0	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali su immobili	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 62.862	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 0	
	e) altre	21 0	22 62.862
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 0	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 0	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 0
			35 62.862
		da riportare	0
			0

## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	62.862			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			62.862	
	da riportare			0



Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	1.279		
217	0		
218	0	219	1.279
		220	145.841
221	6.524.846		
222	33.814		
223	0	224	6.558.660
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.705.780
		233	0
		234	6.768.642
		235	754.844
		236	6.867
		237	761.711
243	0		
244	0		
245	37		
246	0		
247	0		
248	0	249	37
da riportare			7.530.390

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			8.071.848
<b>E.</b>	<b>CREDITI</b>				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	561		
	b) per premi degli es. precedenti	72	540	73	1.101
	2. Intermediari di assicurazione	74	0		
	3. Compagnie conti correnti	75	0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	1.101
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0		
-	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	0
III	- Altri crediti			81	133.849
				82	134.950
<b>F.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	26.895		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	26.895
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	31.371	94	31.371
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	11		
95					58.266
<b>G.</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
	1. Per interessi			96	52.746
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	52.746
	<b>TOTALE ATTIVO</b>				
				100	8.317.810

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.530.390
251	2.416			
252	74	253	2.490	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 2.490
		258	0	
		259	0	260 0
				261 141.206 262 143.696
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	63.252	
		269	0	270 63.252
		272	0	
		273	28.762	274 28.762 275 92.014
		903	5	
				276 45.688
				277 0
				278 0 279 45.688
				280 7.811.788

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	217.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	38.193
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	50.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	80.168
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-12.043
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	373.318
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
		111	100.000
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>II - RAMI VITA</b>			
	1. Riserve matematiche	118	6.348.728
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	107.716
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	3.187
		123	6.459.631
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.313.828
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	6.539
		127	1.320.367
	da riportare		8.253.316

Valori dell'esercizio precedente

	281	217.000	
	282	0	
	283	0	
	284	36.279	
	285	0	
	500	0	
	287	50.000	
	288	43.808	
	289	38.274	
	501	0	290 385.361
			291 100.000
298	6.320.809		
299	0		
300	158.086		
301	0		
302	3.604		303 6.482.499
	305	754.844	
	306	6.867	307 761.711
da riportare			7.729.571

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			8.253.316
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	730	131	730
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	6.708		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	6.484		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	13.192
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	0
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	2		
2.	Per oneri tributari diversi	147	31.503		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	14		
4.	Debiti diversi	149	16.996	150	48.515
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	50		
3.	Passività diverse	153	122	154	172
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	155	61.885
			da riportare		8.315.931

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.729.571
		308	0	
		309	0	
		310	828	311 828
				312 0
	313		13.149	
	314		0	
	315		8.222	
	316	0	317 21.371	
	318		0	
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 6	
	326		0	
	327		36.913	
	328		16	
	329	20.917	330 57.846	
	331		0	
	332		38	
	333	249	334 287	335 79.510
	904		0	
	da riportare			7.809.909

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			8.315.931
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	1.879
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	1.879
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160	8.317.810

Valori dell'esercizio precedente

riporto			7.809.909
	336	1.879	
	337	0	
	338	0	339 1.879
			340 7.811.788

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	33	21	-14.717	41	-14.684	
Proventi da investimenti.....	+	2	18		42	18	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3	6		43	6	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+			24	3.980	44	3.980
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5	12		45	12	
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	33	26	-10.737	46	-10.704	
Altri proventi.....	+	7	0	27	651	47	651
Altri oneri.....	-	8	0	28	6.435	48	6.435
Proventi straordinari.....	+	9	0	29	862	49	862
Oneri straordinari.....	-	10	0	30	950	50	950
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	33	31	-16.609	51	-16.576	
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	1	32	-4.566	52	-4.565
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	32	33	-12.043	53	-12.011	

Società VERA VITA S.P.A.

## Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1 0	31 0
Incrementi nell'esercizio .....	+	2 0	32 0
per: acquisti o aumenti .....		3 0	33 0
riprese di valore .....		4 0	34 0
Rivalutazioni .....		5 0	35 0
altre variazioni .....		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio .....	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni.....		8 0	38 0
svalutazioni durature .....		9 0	39 0
altre variazioni .....		10 0	40 0
<b>Esistenze finali lorde (a).....</b>		<b>11 0</b>	<b>41 0</b>
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12 0	42 0
Incrementi nell'esercizio .....	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 0	44 0
altre variazioni .....		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio .....	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni .....		17 0	47 0
altre variazioni .....		18 0	48 0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*) .....</b>		<b>19 0</b>	<b>49 0</b>
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		<b>20 0</b>	<b>50 0</b>
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali .....		22 0	52 0
Svalutazioni totali .....		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+ 1	62.862	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio: .....	+ 2	0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....	3	0	23 0	43 0
riprese di valore .....	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni .....	5	0		
altre variazioni .....	6	0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio: .....	- 7	0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi .....	8	0	28 0	48 0
svalutazioni .....	9	0	29 0	49 0
altre variazioni .....	10	0	30 0	50 0
<b>Valore di bilancio</b> .....	11	62.862	31 0	51 0
Valore corrente .....	12	62.862	32 0	52 0
Rivalutazioni totali .....	13	0		
Svalutazioni totali .....	14	0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61	0
Obbligazioni non quotate .....	62	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	63	0
di cui obbligazioni convertibili .....	64	0

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	B	NQ	1	VERA FNCL DAC - DUBLIN	EURO

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)  (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)  (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
803	802.886	74.664	1.895	100,00		100,00

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:  
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	v	VERA FNCL DAC	0	0	0
			<b>Totale C.II.1</b>		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			<b>Totale D.I</b>		0	0
			<b>Totale D.II</b>		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
  - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
  - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
  - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	802.886	62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)



Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali .....	0 21	0 41	1.883.612	81	0 101
Incrementi nell' esercizio: .....	0 22	0 42	990.322	82	0 102
per: acquisti .....	0 23	0 43	987.357	83	0 103
riprese di valore .....	0 24	0 44	0	84	0 104
trasferimenti dal portafoglio non durevole altre variazioni .....	0 25	0 45	0	85	0 105
Decrementi nell' esercizio: .....	0 26	0 46	2.965	86	0 106
per: vendite .....	0 27	0 47	456.453	87	0 107
Svalutazioni .....	0 28	0 48	441.417	88	0 108
trasferimenti al portafoglio non durevole ... altre variazioni .....	0 29	0 49	0	89	0 109
<b>Valore di bilancio</b> .....	0 30	0 50	0	90	0 110
Valore corrente .....	0 31	0 51	15.036	91	0 111
	0 32	0 52	2.417.481	92	0 112
	0 33	0 53	2.535.445	93	0 113

Esercizio ..... 2021 .....

Società VERA VITA S.P.A. ....

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni .....		3 0		
riprese di valore .....		4 0		
altre variazioni .....		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi .....		7 0		
svalutazioni .....		8 0		
altre variazioni .....		9 0		
<b>Valore di bilancio .....</b>		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività .....	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide .....	0	0	0	0
Altre passività .....	0	0	0	0
<b>Totale</b> .....	0	0	0	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02      Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	1.181.778	678.329	1.119.481	647.078
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	42.402	39.781	42.725	31.008
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	5.545	6.468	5.576	6.477
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività .....	3.044	8.221	3.044	8.221
VI. Disponibilità liquide .....	92.163	39.896	92.163	39.896
Altre passività .....	-11.104	-17.851	-11.104	-17.851
<b>Totale</b> .....	1.313.828	754.844	1.251.885	714.829

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	1.181.778	678.329	1.119.481	647.078
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	42.402	39.781	42.725	31.008
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	5.545	6.468	5.576	6.477
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività .....	3.044	8.221	3.044	8.221
VI. Disponibilità liquide .....	92.163	39.896	92.163	39.896
Altre passività .....	-11.104	-17.851	-11.104	-17.851
<b>Totale .....</b>	<b>1.313.828</b>	<b>754.844</b>	<b>1.251.885</b>	<b>714.829</b>

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice:01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione .....

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	0 <sup>21</sup>	0	0 <sup>61</sup>	0
2. Obbligazioni .....	0 <sup>22</sup>	0	0 <sup>62</sup>	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	0 <sup>23</sup>	0	0 <sup>63</sup>	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	4.282 <sup>24</sup>	4.780	4.349 <sup>64</sup>	4.673
3. Quote di fondi comuni di investimento .....	1.898 <sup>25</sup>	1.879	1.422 <sup>65</sup>	1.717
4. Depositi presso enti creditizi .....	0 <sup>26</sup>	0	0 <sup>66</sup>	0
5. Investimenti finanziari diversi .....	0 <sup>27</sup>	0	0 <sup>67</sup>	0
III. Altre attività .....	144 <sup>28</sup>	113	144 <sup>68</sup>	113
IV. Disponibilità liquide .....	462 <sup>29</sup>	220	462 <sup>69</sup>	220
Altre passività .....	-247 <sup>30</sup>	-125	-247 <sup>70</sup>	-125
<b>Totale</b> .....	6.539 <sup>32</sup>	6.867	6.130 <sup>72</sup>	6.598

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2021Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri  
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
<b>Riserva premi:</b>						
Riserva per frazioni di premi .....	1	0	11	0	21	0
Riserva per rischi in corso .....	2	0	12	0	22	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	3	0	13	0	23	0
<b>Riserva sinistri:</b>						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	5	14	4	24	1
Riserva per spese di liquidazione .....	5	0	15	0	25	0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	6	33	16	36	26	-3
<b>Valore di bilancio</b> .....	7	38	17	40	27	-2

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 6.322.303	11 6.291.596	21 30.707
Riporto premi .....	2 29	12 56	22 -27
Riserva per rischio di mortalità .....	3 1.732	13 988	23 744
Riserve di integrazione .....	4 24.664	14 28.169	24 -3.505
<b>Valore di bilancio .....</b>	5 <b>6.348.728</b>	15 <b>6.320.809</b>	25 <b>27.919</b>
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	6 0	16 0	26 0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	828 31	6
+ Accantonamenti dell'esercizio .....	0 12	0 22	426 32	22
+ Altre variazioni in aumento .....	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	524 34	22
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>0 16</b>	<b>0 26</b>	<b>730 36</b>	<b>6</b>

## Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

## I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	0 2	62.862 3	0 4	0 5	0 6	62.862
Obbligazioni .....	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti .....	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni .....	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi .....	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi .....	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti .....	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti .....	15.177 68	17 69	52 70	0 71	0 72	15.246
Depositi bancari e c/c postali .....	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse .....	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
<b>Totale</b> .....	15.177 86	62.879 87	52 88	0 89	0 90	78.108
di cui attività subordinate .....	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	97 65.000	98 0	99 0	100 0	101 0	102 65.000
Depositi ricevuti da rassicuratori .....	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale .....	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi .....	139 4.476	140 0	141 0	142 5.756	143 0	144 10.232
Passività diverse .....	145 1.221	146 0	147 0	148 0	149 0	150 1.221
<b>Totale</b> .....	151 70.697	152 0	153 5.756	154 0	155 0	156 76.453

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2021

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi .....	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate .....	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate .....	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa .....	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva .....	11	0	41	0
<b>Totale</b> .....	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	13	0	43	0
b) da terzi .....	14	0	44	0
<b>Totale</b> .....	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	16	0	46	0
b) da terzi .....	17	0	47	0
<b>Totale</b> .....	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto .....	20	0	50	0
c) altri impegni .....	21	274.303	51	239.784
<b>Totale</b> .....	22	274.303	52	239.784
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi .....	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	7.989.950	54	7.502.486
<b>Totale</b> .....	25	7.989.950	55	7.502.486

## Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
<b>Futures:</b>									
su azioni	0,101	0,21	0,121	0,41	0,141	0,61	0,161	0,0	0,0
su obbligazioni	0,102	0,22	0,122	0,42	0,142	0,62	0,162	0,0	0,0
su valute	0,103	0,23	0,123	0,43	0,143	0,63	0,163	0,0	0,0
su tassi	0,104	0,24	0,124	0,44	0,144	0,64	0,164	0,0	0,0
altri	0,105	0,25	0,125	0,45	0,145	0,65	0,165	0,0	0,0
<b>Opzioni:</b>									
su azioni	0,106	0,26	0,126	0,46	0,146	0,66	0,166	0,0	0,0
su obbligazioni	0,107	0,27	0,127	0,47	0,147	0,67	0,167	0,0	0,0
su valute	0,108	0,28	0,128	0,48	0,148	0,68	0,168	0,0	0,0
su tassi	0,109	0,29	0,129	0,49	0,149	0,69	0,169	0,0	0,0
altri	0,110	0,30	0,130	0,50	0,150	0,70	0,170	0,0	0,0
<b>Swaps:</b>									
su valute	0,111	0,31	0,131	0,51	0,151	0,71	0,171	0,0	0,0
su tassi	0,112	0,32	0,132	0,52	0,152	0,72	0,172	0,0	0,0
altri	0,113	0,33	0,133	0,53	0,153	0,73	0,173	0,0	0,0
Altre operazioni	0,114	0,34	0,134	0,54	0,154	0,74	0,174	0,0	0,0
<b>Totale</b>	0,115	0,35	0,135	0,55	0,155	0,75	0,175	0,0	0,0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

## Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infurti e malattia (rami 1 e 2) .....	22	22	3	4	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	0	0	8	9	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	0	0	13	14	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	0	0	18	19	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	0	0	23	24	0
R.C. generale (ramo 13) .....	0	0	28	29	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	0	0	33	34	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	0	0	38	39	0
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	0	0	43	44	0
Assistenza (ramo 18) .....	0	0	48	49	0
<b>Totale assicurazioni dirette</b> .....	22	22	53	54	0
<b>Assicurazioni indirette</b> .....	0	0	58	59	0
<b>Totale portafoglio italiano</b> .....	22	22	63	64	0
<b>Portafoglio estero</b> .....	0	0	68	69	0
<b>Totale generale</b> .....	22	22	73	74	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 1.377.124	11 0	21 1.377.124
a) 1. per polizze individuali .....	2 1.376.276	12 0	22 1.376.276
2. per polizze collettive .....	3 848	13 0	23 848
b) 1. premi periodici.....	4 90.334	14 0	24 90.334
2. premi unici .....	5 1.286.790	15 0	25 1.286.790
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	6 364	16 0	26 364
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	7 669.842	17 0	27 669.842
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione .....	706.918	0	706.918
Saldo della riassicurazione.....	9 -6	19 0	29 -6

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita		Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese					
del gruppo e partecipate .....	1	0	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	2	0	42	104	82
<b>Totale</b> .....	3	0	43	104	83
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b> .....	4	0	44	0	84
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7	0	47	5.616	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8	18	48	123.940	88
Interessi su finanziamenti .....	9	0	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13	0	53	0	93
<b>Totale</b> .....	14	18	54	129.556	94
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>					
Terreni e fabbricati .....	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	16	0	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote .....	18	0	58	49	98
Altre obbligazioni .....	19	0	59	109	99
Altri investimenti finanziari .....	20	0	60	963	100
<b>Totale</b> .....	21	0	61	1.121	101
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	23	0	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote .....	25	0	65	93	105
Profitti su altre obbligazioni .....	26	0	66	11.157	106
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	0	67	0	107
<b>Totale</b> .....	28	0	68	11.250	108
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	29	18	69	142.031	109

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	683
Altri investimenti finanziari .....	4	511
- di cui proventi da obbligazioni .....	5	29
Altre attività .....	6	384
<b>Totale .....</b>	<b>7</b>	<b>1.578</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento .....	10	10.512
Profitti su altri investimenti finanziari .....	11	11.737
- di cui obbligazioni .....	12	0
Altri proventi .....	13	263
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>	<b>22.512</b>
<b>Plusvalenze non realizzate .....</b>	<b>15</b>	<b>52.492</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>16</b>	<b>76.582</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	62
- di cui proventi da obbligazioni .....	23	40
Altre attività .....	24	2
<b>Totale .....</b>	<b>25</b>	<b>64</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti .....</b>		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	48
- di cui obbligazioni .....	28	0
Altri proventi .....	29	6
<b>Totale .....</b>	<b>30</b>	<b>54</b>
<b>Plusvalenze non realizzate .....</b>	<b>31</b>	<b>346</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>32</b>	<b>464</b>

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

## Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita		Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>					
Oneri inerenti azioni e quote .....	1	0	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni .....	3	5	33	29.776	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4	0	34	2	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6	0	36	1.736	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	0	37	0	67
<b>Totale .....</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>38</b>	<b>31.514</b>	<b>68</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>					
Terreni e fabbricati .....	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	0	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote .....	12	0	42	3	72
Altre obbligazioni .....	13	1	43	41.791	73
Altri investimenti finanziari .....	14	0	44	4.209	74
<b>Totale .....</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>45</b>	<b>46.003</b>	<b>75</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote .....	17	0	47	0	77
Perdite su obbligazioni .....	18	0	48	6.794	78
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19	0	49	9	79
<b>Totale .....</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>6.803</b>	<b>80</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>51</b>	<b>84.320</b>	<b>81</b>

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	35
Altri investimenti finanziari .....	4	137
Altre attività .....	5	13.900
<b>Totale .....</b>	<b>6</b>	<b>14.072</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9	1.205
Perdite su altri investimenti finanziari .....	10	849
Altri oneri .....	11	182
<b>Totale .....</b>	<b>12</b>	<b>2.236</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>13</b>	<b>10.199</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14</b>	<b>26.507</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	2
Altre attività .....	23	140
<b>Totale .....</b>	<b>24</b>	<b>142</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	26	25
Altri oneri .....	27	0
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>	<b>25</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>29</b>	<b>152</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30</b>	<b>319</b>

## Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati.....	+	1 15	1 7	
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 0	2 0	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 2	3 -1	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5 0	5 0	
Spese di gestione.....	-	6 0	6 0	
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7 13</b>	<b>7 8</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....</b>	<b>B</b>	<b>8 0</b>	<b>8 0</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	<b>D</b>	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	<b>E</b>	11 3	11 9	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>12 16</b>	<b>12 17</b>	

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 0	
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 0	2 0	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 0	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5 0	5 0	
Spese di gestione.....	-	6 0	6 0	
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7 0</b>	<b>7 0</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....</b>	<b>B</b>	<b>8 0</b>	<b>8 0</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	<b>D</b>	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	<b>E</b>	11 0	11 0	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>12 0</b>	<b>12 0</b>	

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 0	
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 0	2 0	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 0	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5 0	5 0	
Spese di gestione.....	-	6 0	6 0	
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7 0</b>	<b>7 0</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....</b>	<b>B</b>	<b>8 0</b>	<b>8 0</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	<b>D</b>	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	<b>E</b>	11 0	11 0	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>12 0</b>	<b>12 0</b>	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 0	1 0	1 0	1 0
2 0	2 0	2 0	2 0
3 0	3 0	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 0	5 0	5 0
6 0	6 0	6 0	6 0
7 0	7 0	7 0	7 0
8 0	8 0	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 0	12 0	12 0	12 0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 0	1 0	1 0	1 0
2 0	2 0	2 0	2 0
3 0	3 0	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 0	5 0	5 0
6 0	6 0	6 0	6 0
7 0	7 0	7 0	7 0
8 0	8 0	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 0	12 0	12 0	12 0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 0	1 0	1 0	1 0
2 0	2 0	2 0	2 0
3 0	3 0	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 0	5 0	5 0
6 0	6 0	6 0	6 0
7 0	7 0	7 0	7 0
8 0	8 0	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 0	12 0	12 0	12 0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio

2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami danni  
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti		
+	22	11	0	0	21	0	31	0	41	22
-	0	12	0	0	22	0	32	0	42	0
-	1	13	0	0	23	0	33	0	43	1
-	0	14	0	0	24	0	34	0	44	0
+	0	15	0	0	25	0	35	0	45	0
-	0	16	0	0	26	0	36	0	46	0
	21	17	0	0	27	0	37	0	47	21
-										0
+	12				29	0				12
	33	20	0	0	30	0	40	0	50	33
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)</b>										



Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio

2021

## Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

## Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti	
Premi contabilizzati.....	1.377.124	6	0	0	1.377.118
Oneri relativi ai sinistri.....	868.929	0	0	0	868.929
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	586.158	0	0	0	586.158
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	-7.811	0	0	0	-7.811
Spese di gestione .....	32.888	0	0	0	32.888
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	103.951	0	0	0	103.951
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>-14.711</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-14.717</b>

(\*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA VITA S.P.A. Esercizio 2021

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variatione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	11	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		<b>12</b>	<b>0</b>
		<b>(A + B + C - D + E)</b>	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....</b>			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+	6	0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		<b>10</b>	<b>0</b>
		<b>(A + B + C)</b>	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico



Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti gli investimenti .....	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate .....	3.707 98 99 100 101 102 3.707					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori .....	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di rassicurazione .....	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti .....	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti .....	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145 0 146 33 147 0 148 56 149 0 150 89					
Oneri diversi .....	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
<b>Totale .....</b>	<b>3.707 158 33 159 0 160 56 161 0 162 3.796</b>					
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>	<b>163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0</b>					
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0</b>					
<b>Oneri straordinari .....</b>	<b>175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0</b>					
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>3.707 182 33 183 0 184 56 185 0 186 3.796</b>					

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA VITA S.P.A. ....

Esercizio 2021 .....

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia .....	22	0	1.377.124	0	1.377.146	0
in altri Stati dell'Unione Europea .....	0	0	0	0	0	0
in Stati terzi .....	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	22	0	1.377.124	0	1.377.146	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	0 31	410 61	410
- Contributi sociali.....	0 32	152 62	152
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	0 33	22 63	22
- Spese varie inerenti al personale.....	0 34	14 64	14
<b>Totale</b> .....	0 35	598 65	598
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	0 36	0 66	0
- Contributi sociali.....	0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	0 38	0 68	0
<b>Totale</b> .....	0 39	0 69	0
<b>Totale complessivo</b> .....	0 40	598 70	598
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>			
Portafoglio italiano.....	0 41	0 71	0
Portafoglio estero.....	0 42	0 72	0
<b>Totale</b> .....	0 43	0 73	0
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro</b> .....	0 44	598 74	598

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	0 45	0 75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	0 46	0 76	0
Altre spese di acquisizione.....	0 47	379 77	379
Altre spese di amministrazione.....	0 48	163 78	163
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	0 49	56 79	56
.....	0 50	0 80	0
<b>Totale</b> .....	0 51	598 81	598

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

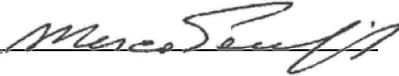
	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 9
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
<b>Totale</b> .....	95 9

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 250
Sindaci.....	97 3	99 123

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

*B* L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO  
SINDACALE**



**VERA VITA S.p.A.**  
**Relazione del Collegio Sindacale**  
**al Bilancio dell'esercizio 2021**

Signori Azionisti,

il bilancio di Vera Vita S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 presenta una perdita di €. 12,0 milioni rispetto ad un utile netto di €. 38, 3 milioni del 2020.

Il bilancio, la nota integrativa, la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario sono stati redatti dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla relazione attuariale sulle riserve tecniche.

**1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Il bilancio della Compagnia ha recepito le nuove disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2016 in materia di bilancio, introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e i nuovi principi contabili nazionali in vigore al 31 dicembre 2018.

E' redatto in conformità alle disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal d.lgs. n. 209/2005, al Regolamento ISVAP n. 22 del 04/04/2008, così come modificato dal provvedimento IVASS 6/12/2016, n. 53, al d.lgs.26/05/1997 così come modificato dal recepimento della Direttiva 2009/138/CE e dalla Direttiva 2013/34/UE.

La controllata Vera Financial Dac è iscritta nel comparto durevole delle "Partecipazioni in società non quotate" al costo di €. 62.862.000. Tale valore di carico non è variato nel corso dell'esercizio 2021.

La relazione degli amministratori, cui rinviamo, contiene in sintesi gli elementi del bilancio e del conto economico della controllata.

In ossequio al dettato del punto 5.6 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Collegio ha ricevuto le necessarie e opportune informazioni dall'omologo organo di controllo irlandese. La controllata ha approvato il bilancio 2021 in data 4 marzo 2022; in data 8 marzo 2022 la Società di Revisione incaricata Grant Thornton ha rilasciato la relazione priva di osservazioni.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito i necessari elementi informativi sia attraverso incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelli delle funzioni di controllo, sia attraverso le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata condotta in conformità ai principi e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società, nel redigere la presente relazione abbiamo tenuto presenti le norme e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che disciplinano l'attività assicurativa, nonché le raccomandazioni contenute nella Direttiva n. 51/03/CE, recepite dal nostro ordinamento giuridico con il D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.

La nostra relazione è stata inoltre predisposta in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 58/98, in quanto la Società è controllata da società quotata e dal D.Lgs. 343/99 e successive modifiche e integrazioni, trattandosi di Società di assicurazione, tenuto altresì conto, se ed in quanto compatibili, delle indicazioni contenute nelle Comunicazioni CONSOB statuite per le società quotate, al fine di consentire il controllo e coordinamento delle informazioni all'interno del Gruppo Generali e ciò a mente degli art. 114 e 150 del D.Lgs. n. 58/98.

Relativamente all'esercizio precedente occorre far riferimento alla nostra relazione in data 8 aprile 2021.

Ciò premesso, con riferimento al compito di vigilanza a noi assegnato, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale è stato correttamente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione e ciò tramite notizie e dati riferiti nel corso delle varie sedute del Consiglio, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio Sindacale in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.  
L'attività svolta dalla Società è coerente con le linee di sviluppo definite dai Soci ed è armonizzata con i modelli ed i processi amministrativo-contabili gestiti da Cattolica di Assicurazioni, a cui competono le attività di controllo interno.  
A tale riguardo la Società, dando seguito alle indicazioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività, ha allineato il proprio Sistema di Controllo Interno alle indicazioni contenute nel citato Regolamento e le funzioni esternalizzate sono state affidate sulla base di specifici contratti.  
La Compagnia effettua costanti verifiche in ordine alle attività esternalizzate, tramite il soggetto preposto nominato dall'Organo Amministrativo, acquisendo le relative relazioni a consuntivo.  
Tutti i responsabili delle funzioni esternalizzate hanno relazionato in ordine alle attività svolte nelle relazioni periodiche semestrali presentate al Consiglio di Amministrazione. Tali attività, che si sono svolte secondo i rispettivi piani, programmati ed approvati, sono state indirizzate all'allineamento alle vigenti normative di riferimento ed ai regolamenti Ivass.  
Dalle relazioni non sono emerse irregolarità significative o comunque meritevoli di segnalazione.  
L'attività di direzione e coordinamento della Compagnia ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C. è svolta dalla società Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate né con terzi, né con società del Gruppo, né con parti correlate e/o con soggetti infragruppo ai sensi della normativa Ivass (Regolamento ISVAP n. 25/2008). Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate come definite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Collegio ha chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate e riteniamo che esse siano adeguatamente illustrate nella nota integrativa anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.
3. La relazione sulla gestione degli amministratori descrive in forma esauriente ed adeguata le operazioni con il Gruppo di riferimento ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali ed è coerente con le risultanze di bilancio. Sia la relazione che il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti nell'osservanza delle vigenti norme che li presiedono, nell'ottica di continuità dell'attività aziendale.
4. L'Organismo di Vigilanza è stato istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e non ha evidenziato nelle verifiche effettuate criticità che si ritiene di dover segnalare in questa sede.
5. A seguito dell'esito positivo dell'OPA di Generali Assicurazioni su Cattolica e le sue controllate si è manifestata una situazione di incompatibilità in capo al revisore in carica, PricewaterhouseCoopers S.p.A., per i servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo. Quindi in data 27 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico per il novennio 2021-2029 alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

In particolare la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha ricevuto incarico per i seguenti servizi:

- Revisione del bilancio e verifiche periodiche;
- Verifiche sul reporting package semestrale e annuale per il bilancio consolidato di Cattolica;

alla società di revisione KPMG S.p.A. è stato dato incarico di effettuare, con riferimento al periodo 2021-2029, i seguenti servizi:

- Verifiche sulle gestioni separate;
- Verifiche sui rendiconti dei Fondi pensione;
- Verifiche sui rendiconti dei Fondi interni assicurativi;
- Verifiche finalizzate all'emissione delle relazioni sull'informativa contenuta sull'SFRC (Solvency II) per il periodo 2021-2023.

La società di revisione BDO Italia Spa ha redatto e consegnato in data 25 marzo 2022 la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non emergono rilievi e la lettera di indipendenza.

Con riferimento all'esercizio in chiusura la società di revisione ha rilasciato in data 25 marzo 2022 la sua Relazione nella quale attesta che il bilancio è stato redatto conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società alla data del 31 dicembre 2021, esprimendo altresì un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

6. Il Collegio Sindacale ha formulato i pareri previsti dalla Legge in ordine ai quali le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto.
7. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha comportato n. 9 riunioni collegiali oltre alla partecipazione a n. 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 riunione assembleare. Il Collegio ha altresì partecipato a n. 16 riunioni di Comitato controllo e rischi. In conformità alle norme restrittive emanate per il contenimento della pandemia da Covid -19, le riunioni si sono tutte svolte in collegamento audiovisivo con la possibilità di identificazione dei partecipanti.
8. In aderenza e in armonia con le indicazioni contenute nella normativa Consob e Ivass mirate ad assicurare i collegamenti funzionali con gli azionisti quotati, due componenti il Consiglio di Amministrazione sono dirigenti della Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A.
9. In conformità al Regolamento Ivass 3 luglio 2018 n. 38 e in applicazione del principio di proporzionalità di cui alla lettera Ivass al mercato del 5 luglio 2018, l'organo amministrativo della Compagnia ha individuato il sistema "ordinario" quale assetto di governo societario e conseguentemente nel mese di dicembre 2019 ha istituito il Comitato controllo e rischi.
10. Nello svolgimento del proprio mandato il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa, dai responsabili della funzione di revisione interna e dai responsabili di

specifiche aree funzionali, nonché attraverso la prassi di costanti scambi di dati e informazioni rilevanti con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98. Dall'attività svolta il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società articolata secondo un programma di costante armonizzazione con le società di riferimento, anche in relazione ai sistemi informativi.
12. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, Attuariale della controllante Cattolica Assicurazioni S.p.A. e prendendo atto delle relative relazioni sulle attività dalle stesse funzioni condotte nel corso del 2021. L'analisi dei rapporti compilati dalla funzione di Internal Audit, l'esame delle attività in follow up, nonché del piano operativo dell'esercizio, hanno consentito di apprezzare e di far ritenere la funzione del controllo interno sufficientemente adeguata alle attività di verifica e controllo ad essa spettanti.
13. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Da tale esame non sono emerse criticità.
14. La società di revisione ha informato il Collegio, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, che dalle proprie verifiche non sono emersi aspetti rilevanti di non conformità.
15. La società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza che vigila sull'osservanza delle prescrizioni del Modello. La Compagnia ha altresì posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n.196/2003, coordinato con il D.Lgs. 101/2018). La Società tiene aggiornato il Registro Reclami, in osservanza delle disposizioni puntualizzate dal Regolamento ISVAP n. 24 così come modificato e integrato dal provvedimento Ivass del 24 marzo 2015 n. 30. Con specifico riferimento all'esercizio 2021, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati risultano n. 229, di cui accolti n. 72, n. 5 transatti, n. 142 respinti e n. 10 in istruttoria alla data di presentazione del report. Le pratiche sono state chiuse con un tempo medio di evasione 21 giorni.
16. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi che ha ritenuto di segnalare agli Organi di Vigilanza e Controllo nazionali o di menzionare nella presente relazione.
17. Dell'attività di vigilanza esercitata nell'esercizio il Collegio ha fornito sintetica comunicazione al Comitato per il controllo sulla gestione di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A.
18. In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del

D.Lgs. n. 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente.

19. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

20. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

\*\*\*

#### Altre informazioni

- a) Oltre ai predetti accertamenti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove ritenute necessarie, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Ivass attualmente in vigore.
- In particolare:
- ai sensi del Regolamento Ivass 38/2018, ha preso atto che le riserve tecniche sono sufficienti nel complesso a far fronte agli impegni assunti contrattualmente e che la Compagnia è dotata di procedure adeguate e coerenti con la normativa per il calcolo dei rendimenti attuali e prevedibili;
  - ha preso atto del Rendiconto dell'esercizio 2021 del Responsabile dei Piani Individuali pensionistici;
  - in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare Ivass n. 528/D del 9 marzo 2004 in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, ne ha verificato la piena, libera ed ininterrotta disponibilità e proprietà della Società, l'assenza di vincoli e gravami nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme.
- b) Nel corso dell'esercizio la Compagnia è stata oggetto di verifica "mirata" dell'Autorità di Vigilanza con ispezione aperta il 6 aprile 2021 e chiusa il 25 giugno 2021. Le risultanze dell'attività ispettiva sono state comunicate al Consiglio ed al Collegio nella riunione di Cda del 9 novembre 2021. La Compagnia ha presentato le proprie Osservazioni difensive che IVASS ha esaminato e parzialmente accolto, notificando sanzione (ridotta) con provvedimento del 10 gennaio 2022.
- c) La Compagnia fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.
- d) La società ha adottato tutte le misure previste dalle norme emanate con l'obiettivo del contenimento della pandemia Covid-19. Le riunioni di Cda e Ccr nel corso dell'esercizio si sono tutte tenute in collegamento audio-video, con identificazione dei partecipanti. E' continuata anche l'attività di monitoraggio dell'impatto nel breve termine e simulazione degli effetti a medio lungo termine.
- e) Adeguata informativa in ordine ai fatti di rilievo dell'esercizio è fornita nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.
- f) Per quanto attiene ai possibili impatti che il conflitto Russia-Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, potrà avere nel corso dell'esercizio 2022, diamo atto che la società seguirà con

particolare attenzione l'evoluzione e renderà specifica informativa, come riportato nella Relazione sulla gestione.

\*\*\*

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato, nella redazione del bilancio, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

E' stato redatto secondo i principi di continuità aziendale.

Come riportato dagli Amministratori nell'esercizio:

- ✓ la raccolta premi ammonta a 1.377,1 milioni;
  - ✓ il risultato tecnico dei rami vita è negativo per 14,7 milioni;
  - ✓ le riserve tecniche ammontano a 7.669,1 milioni (di cui 1.320,4 milioni di classe D);
  - ✓ il risultato della gestione finanziaria di classe C è positivo per 57,7 milioni;
  - ✓ gli investimenti totali comprensivi delle disponibilità liquide ammontano a 8.101,5 milioni;
  - ✓ le disponibilità liquide sono pari a 27 milioni;
  - ✓ il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 376,1 milioni;
  - ✓ i fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale e di solvibilità ammontano al 31/12/21 a 521,7 milioni di euro;
  - ✓ il Solvency Capital Requirement (SCR) ammonta al 31/12/21 a 228,3 milioni di euro;
  - ✓ il Solvency II Ratio al 31/12/21 è pari al 228%.
- g) Tutti gli investimenti finanziari effettuati nel corso del 2021, così come esposto nella Nota Integrativa, sono stati posti in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme in materia vigenti e delle linee guida adottate. Gli investimenti del Ramo III sono stati effettuati nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nelle direttive ISVAP ed agli assicurati sono state fornite le indicazioni sufficienti a garantire informazione e trasparenza.
- h) La Società ha applicato la disciplina contenuta nella Legge 28 dicembre 2005 n. 262, mirata alla tutela e disciplina del risparmio.

## 3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

a nostro giudizio, il bilancio della Compagnia è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio.

I contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e della nota integrativa.

Tenendo conto delle considerazioni esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2021, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, il quale evidenzia i seguenti risultati:

Stato patrimoniale	2021	
	(in migliaia di euro)	
Attività	€.	8.320.602

Passività	€.	7.944.542
Patrimonio netto al lordo del risultato di esercizio	€.	388.070
Perdita d'esercizio	€.	12.010

Risultato che trova corrispondenza nel conto economico.

La proposta inerente il risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2022, essendo coerente con lo Statuto sociale e le disposizioni regolamentari di settore, trova il nostro pieno assenso.

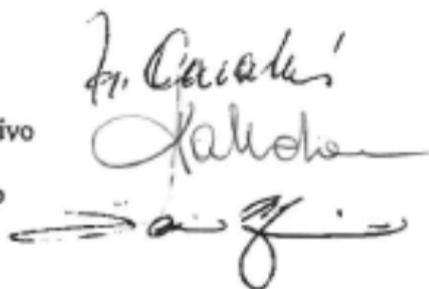
25 marzo 2022.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli – Presidente

Dott.ssa Teresa Naddeo \_ Sindaco effettivo

Avv. Saverio Ugolini – Sindaco effettivo





# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di  
Vera Vita S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

## Aspetti chiave

### Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche dei Rami Vita;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, alla Sezione 10 e alla Sezione 19.*

La voce "riserve tecniche - rami vita" al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a € 6.460 milioni, corrispondente al 78% del totale del passivo di bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini delle attività di revisione in considerazione della rilevanza in termini numerici, della complessità degli algoritmi di calcolo e della soggettività insita in alcune tipologie di riserva, frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili (finanziarie, demografiche, di spesa, di mortalità, di riscatto) e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di calcolo delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della determinazione delle riserve tecniche;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alle diverse tipologie di riserva;
- la comprensione e la valutazione, anche mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, della conformità della metodologia utilizzata dalla Società per la determinazione delle diverse componenti di riserva rispetto a quanto richiesto dalla regolamentazione di settore;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, di ricalcoli autonomi delle diverse componenti di riserva su un campione di tariffe;
- discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

## Aspetti chiave

### Valutazione dei titoli di debito quotati su mercati non attivi e non quotati

L'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi e non quotati è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Investimenti;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico, alla Sezione 2 - Investimenti (Voce C).*

Al 31 dicembre 2021, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", risultano iscritti titoli di debito quotati su mercati non attivi per un valore complessivo di € 165,9 milioni e non quotati per un valore di € 34,7 milioni.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del suo valore.

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi aziendali preposti alla valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- la comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- svolgimento di procedure di validità, anche con il supporto di specialisti interni, finalizzate:
  - alla comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di input utilizzati dalla Società per la determinazione del valore dei titoli di debito quotati su mercati non attivi e non quotati e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli standard o best practice di mercato;
  - all'analisi, su base campionaria, delle fonti utilizzate e alla verifica dell'attendibilità dei principali dati di input inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali infoprovider;
  - al ricalcolo, su base campionaria, del valore di mercato per una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

---

## Altri aspetti

Si evidenziano i seguenti altri aspetti:

- il bilancio della Vera Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio;
- la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Vera Vita S.p.A. non si estende a tali dati.

---

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Vera Vita S.p.A. ci ha conferito in data 27 dicembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

---

#### **Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

---

**Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami vita**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

---

**Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 25 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.



Francesca Scelsi

Socio



